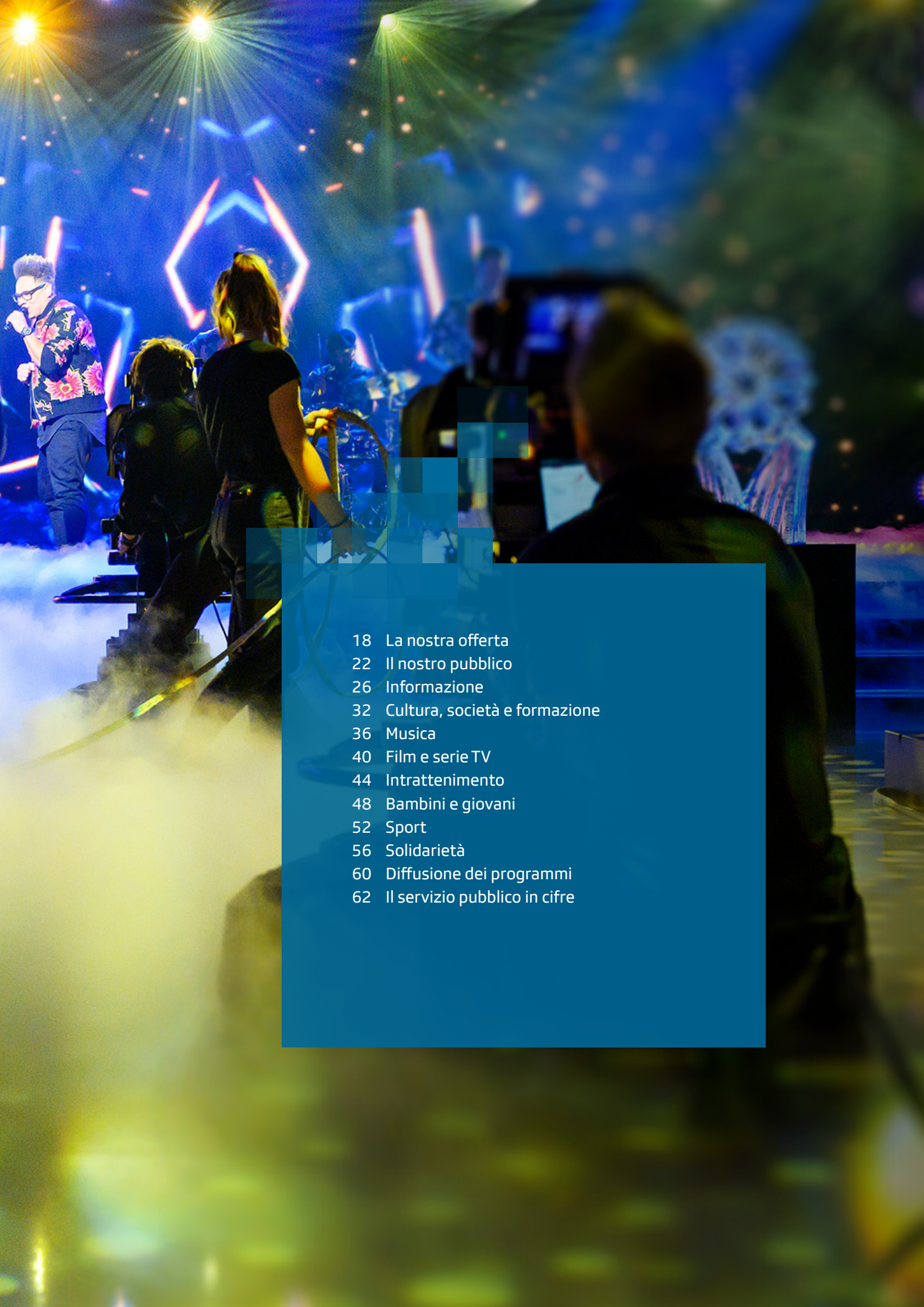
Servizio pubblico

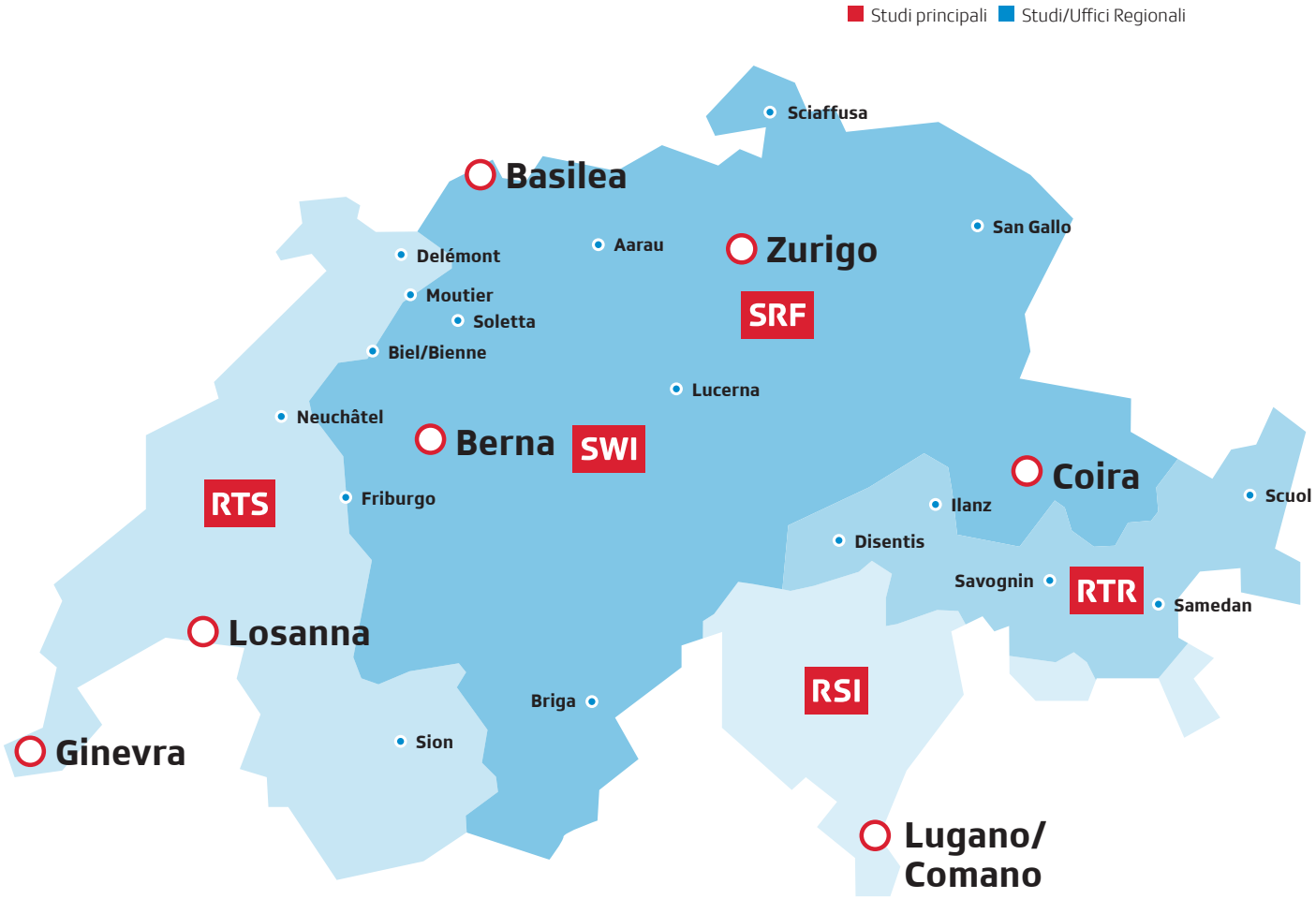
Estratto del rapporto
di gestione SRG SSR 2020

Foto: la trasmissione SRF
«Happy Day»,
febbraio 2020



18 La nostra offerta
22 Il nostro pubblico
26 Informazione
32 Cultura, società e formazione
36 Musica
40 Film e serie TV
44 Intrattenimento
48 Bambini e giovani
52 Sport
56 Solidarietà
60 Diffusione dei programmi
62 Il servizio pubblico in cifre

La SSR, presente in tutta la Svizzera



60%

Televisione: ogni settimana il 60% della popolazione svizzera guarda le reti della SSR.

58%

Il 58% della popolazione svizzera ascolta ogni settimana le stazioni radio SSR.

43%

Il 43% della popolazione svizzera utilizza ogni settimana l'offerta online della SSR – tramite web, app o HbbTV.

Fonti: valori per la radio: Mediapulse Radio Data, tutta la Svizzera, persone con + di 15 anni, lun-dom, 24h, penetrazione settimanale in % (definizione contatto: 15 min. consec.), dal 6.1.2020 al 3.1.2021, Universo Radio da 15 anni in su (7.102.000) / Valori TV: Mediapulse TVPanel, Instar Analytics 15+, tutta la Svizzera, Overnight+7, AvWkRch 15 min. cons., dal 6.1.2020 al 3.1.2021, Universo TV: persone a partire da 15 anni in economie domestiche con TV (7.426.000) / valori per le offerte online: Net-Metrix, Net-Profile, utenti unici per settimana, Network SSR, 2020, universo online: utenti internet residenti in Svizzera a partire da 14 anni (6.350.000).

SRF

Radio

Televisione

compreso
Teletext
HbbTV

Media Online
srf.ch
Play SRF
Apps
Podcasts
Social Media

RTS

Radio

Televisione

compreso
Teletext
HbbTV

Media Online
rts.ch
Play RTS
Apps
Podcasts
Social Media

RSI

Radio

Televisione

compreso
Teletext
HbbTV

Media Online
rsi.ch
Play RSI
Apps
Podcasts
Social Media

RTR

Radio

Televisione

Online
rtr.ch
Play RTR
Podcasts
Social Media

SWI

Lingue
Inglese
Tedesco
Francese
Italiano
Spagnolo
Portoghese
Giapponese
Arabo
Cinese
Russo

Online
swissinfo.ch
tvsvizzera.it
Play SWI
Apps
Podcasts
Social Media

SRG SSR

Radio

Online

Play Suisse: da un'idea a una piattaforma streaming

Aprile '18

La visione di una piattaforma streaming multilingue

L'idea è nata nella primavera del 2018. «Ero convinto che la Svizzera avesse bisogno di una piattaforma che riunisse in un unico luogo le serie, i film e i documentari svizzeri prodotti nelle quattro regioni linguistiche nazionali», afferma Gilles Marchand, direttore generale della SSR. Dopo aver abbozzato le sue idee su una pagina A4, le invia a Bakel Walden, direttore Sviluppo e Offerta. «Mi sembrava importante – afferma Marchand – che il pubblico potesse avere un accesso più intuitivo e personalizzato al programma della SSR». Il Comitato direttivo SSR decide quindi di creare tale piattaforma e ne affida l'attuazione alla Direzione del dipartimento Sviluppo e Offerta e al Digital Board SSR.

Giugno '18

Al timone, un agile team di progetto

Nell'estate del 2018, un gruppo di lavoro guidato da Eliane Noverraz, co-responsabile dell'area Innovazione del Dipartimento Sviluppo e Offerta, elabora dei "casi d'uso" e una strategia di contenuto; a ottobre il Digital Board SSR dà il via libera. All'inizio del 2019, Pierre-Adrian Irlé assume la gestione operativa del progetto. In qualità di produttore cinematografico e televisivo, copywriter e consulente aziendale, padroneggia l'argomento e conosce le priorità. «Serve una piattaforma che inviti alla scoperta, che sia facile da usare e il cui contenuto sia organizzato per temi e disponibile in ogni momento». Con il suo team, responsabile dei contenuti, e il team responsabile del prodotto, si lancia nello sviluppo della piattaforma. «Il nostro team Play Suisse è organizzato come una start-up autonoma e agile all'interno della SSR», spiega Pierre-Adrian Irlé. Per agile, si intende che il prodotto è sviluppato in modo iterativo, utilizzando il metodo del Design Thinking. Per Eliane Noverraz, «metodi innovativi come il Design thinking ci aiutano a porre sistematicamente le esigenze degli utenti al centro delle nostre riflessioni».

Luglio '19

Iniziare da zero: costruzione della piattaforma

Inizialmente si tratta quindi di valutare le esigenze degli utenti. Il team di prodotto di Michaël De Lucia consulta a questo scopo persone che già utilizzano altre piattaforme di streaming. «Vogliamo capire meglio le loro aspettative implicite, ciò che trovano frustrante nelle offerte attuali e il modo in cui scoprono nuovi contenuti», ci spiega Michaël De Lucia.

In base alla tipologia di utenti, il team UX-Design, specializzato in user experience, lavora con i team Contenuto, Prodotto e Marketing per sviluppare i primi prototipi in diverse versioni e farli testare dagli utenti.

Gennaio '20

Negoziati sui diritti con il cinema svizzero

La SSR e il cinema svizzero firmano il nuovo Pacte de l'audiovisuel 2020–2023 alle Giornate di Soletta. In base all'accordo, la SSR può acquisire diritti online supplementari: un passo importante nell'ottica di mettere a punto una piattaforma di streaming mirata, che offra un palcoscenico nazionale alle numerose coproduzioni svizzere (vedi anche pagina 43). «Il settore ha seguito lo sviluppo di Play Suisse da vicino e in modo costruttivo», osserva Bakel Walden, che ha diretto il gruppo negoziale del Pacte per l'SSR. «Con il Pacte de l'audiovisuel 2020–2023 abbiamo compiuto insieme un passo importante verso la nuova realtà di fruizione».

Maggio '20

Sottotitolazione in tre o quattro lingue

Annette Mugglin è fra i 42 tra collaboratrici e collaboratori SSR che durante la chiusura generalizzata si sono proposti di rivedere i sottotitoli di numerosi film, serie e documentari. «Siamo stati felicissimi di ricevere questo ulteriore supporto», afferma Benoît Rebetez, capo del progetto di sottotitolazione a SWISS TXT. In effetti, la mole di lavoro è enorme: per 1000 video trasmessi sulla piattaforma – l'obiettivo per la fine del 2020 – sono necessari almeno 3000 file di sottotitoli. Per garantire sottotitoli di buona qualità, Benoît Rebetez e il suo team di freelance seguono un processo in più fasi: se i sottotitoli esistono già nella lingua originale, vengono tradotti automaticamente e quindi adattati da un traduttore professionista. Un'altra persona rivede quindi la traduzione adattata. La traduzione e la revisione di un video di 50 minuti richiedono tra 400 e 550 minuti. Jessica Morley, co-responsabile dell'area Innovazione nel dipartimento Sviluppo e Offerta, ammette: «La sottotitolazione è stata la sfida più grande, ma anche la parte più importante, perché la nostra piattaforma vive di plurilinguismo».

Giugno '20

La piattaforma ha un nome

Vengono avanzate diverse proposte. La decisione è difficile, ma alla fine è il nome "Play Suisse" a convincere. Allo stesso tempo, la concezione del branding è in pieno svolgimento. E tre mesi dopo, il concept del marchio viene presentato per la prima volta al pubblico al-

lo Zurich Film Festival. Il suo nome è già tutto un programma: a sinistra, la freccia rivisita il famoso pulsante "play", un riferimento agli ambiti del film e dello streaming. La croce rappresenta la Svizzera. La freccia e la croce traducono in segni il nome della piattaforma «Play Suisse». «Il marchio è minimalista ma potente», afferma Alex Hefter, direttore creativo e responsabile del design e del marketing di SRF, che con il suo team ha guidato lo sviluppo del marchio e del branding di Play Suisse.

Luglio '20

Sviluppo del login in telelavoro

Play Suisse intende offrire al pubblico la possibilità di ricevere suggerimenti o avviare la serie poliziesca «Wilder» a casa sulla Smart TV e continuare a guardarla in treno sul proprio smartphone. Ma per questo è necessario un login: possibilmente, un login che possa essere utilizzato per tutti i prodotti SSR. È già metà luglio, il tempo stringe. «Il nostro fornitore era a Zurigo, il nostro designer a Lugano, i colleghi UX a Ginevra e Zurigo, i responsabili operativi a Bienne e il nostro giurista a Basilea. Tutti in telelavoro: non c'erano stati incontri in presenza da marzo», ricorda Martin Spycher, capo del progetto SSR Login. «Molte persone coinvolte nel progetto non si conoscevano prima. Ma tutte sapevano che c'erano tante sfide da affrontare». Un vero e proprio percorso ad ostacoli, con alti e bassi. Ci sono voluti dieci mesi tra le specifiche, la gara d'appalto e il lancio. Ma il gioco valeva la candela: due mesi dopo il lancio, Play Suisse contava già 130'000 utenti registrati.

Agosto '20

Il primo test di resistenza

Dopo la prima fase di test interni, tra agosto e ottobre quasi 800 dipendenti si sono offerti di testare l'usabilità e la stabilità della piattaforma streaming. Simboli confusi, didascalie mancanti o indicazioni poco chiare: tutto viene annotato e segnalato. «Ogni feedback è stato attentamente esaminato ed è stato oggetto di discussioni all'interno del team del progetto», afferma Pierre-Adrian Irlé. «È così che abbiamo scoperto, ad esempio, che molte volte gli utenti non potevano vedere in quale lingua fosse disponibile il video, cosa che siamo stati in grado di correggere».

Ottobre '20

Perle dalle quattro regioni linguistiche

Prima della fine del 2020, Play Suisse deve offrire quasi 1.000 titoli dalle quattro regioni linguistiche. In ottobre il suo catalogo ne conta 600; resta ancora molto da fare. Di sicuro, ad aprire le danze sarà la serie storica «Il prezzo della pace» di Petra Volpe. Hansruedi Schoch, responsabile del team Contenuto: «Poter lanciare Play Suisse con una serie di tale qualità è ovviamente una fortuna. "Il prezzo della pace" tematizza un periodo pieno di incertezze e conflitti morali e quindi riflette molto la fase che stiamo attraversando ora». Il team Contenuto è composto da dodici esperti di programma delle quattro regioni linguistiche, che sono responsabili del catalogo di Play Suisse. La loro missione: creare collezioni, punti forti tematici e novità. Quali serie appartengono alla categoria «Poliziesco »? Quali film devono essere in primo piano? «Assemblando il catalogo, abbiamo curato aspetti come il genere, la "Library Value", ovvero il periodo di tempo durante il quale un contenuto rimane rilevante, e i diritti sui video on demand che possiamo acquisire», spiega Gregory Catella, Content Manager. «La nostra missione è organizzare in modo ottimale la nostra vetrina», aggiunge la collega Arianne Gambino.

Novembre '20

Il lancio

Play Suisse è stata lanciata il 7 novembre alle 9.00. A dare il calcio d'inizio è stata la serie SRF «Il prezzo della pace »: un successo, come mostrano i dati di audience. All'interno del catalogo Play Suisse, che si amplia di giorno in giorno, gli utenti possono scoprire serie come «Wilder» o «Quartier des Banques», documentari pluripremiati come «Il ponte spezzato» e film come la commedia romantica romancia «Amur senza fin». L'offerta è in continua crescita, con 20 nuovi titoli ogni settimana. Gilles Marchand: « Svilupperemo Play Suisse passo dopo passo come la nuova idée suisse digitale, in modo che gli utenti possano (ri)scoprire ancora e ancora la variegata offerta svizzera di serie e film».

Play Suisse

- offre serie, fiction e documentari in lingua originale con sottotitoli nelle altre lingue nazionali;
- riunisce su un'unica piattaforma una selezione di contenuti dalle quattro regioni linguistiche;
- è disponibile come applicazione web o su smartphone, tablet, PC (playsuisse.ch) così come su Blue TV, Chromecast, Apple TV e Android TV.

Il nostro pubblico

Anche nel 2020 RSI, RTR, RTS e SRF hanno cercato regolarmente il dialogo con la popolazione svizzera. All'inizio dell'anno gli scambi hanno potuto svolgersi in presenza; poi, dopo lo scoppio della pandemia di coronavirus, sempre più in modalità virtuale.

Foto: Porte aperte RSI, febbraio 2020

Cosa pensa il pubblico dei programmi e dei format RSI, RTR, RTS e SRF? A quali temi sono interessati gli spettatori? Cosa ritengono che potremmo migliorare? Le unità aziendali SSR hanno a cuore il feedback del loro pubblico e cercano quindi il dialogo con tutte le generazioni

SRF

Il podcast «Hallo SRF!»: dialogo con scolare, scolari, studentesse e studenti

Ogni mese gli studi della SRF ospitavano una trentina di classi, prima che le visite venissero interrotte a metà marzo 2020. Per Andrea Hemmi, responsabile della comunicazione, era però chiaro che il dialogo con le giovani generazioni doveva continuare, in un modo o nell'altro. La sua soluzione: il nuovo podcast «Hallo SRF!», che ha permesso alle e ai giovani di intervistare personaggi della SRF come Judith Wernli (Radio SRF 3), Sabine Dahinden («Schweiz aktuell») o Franz Fischlin («Tagesschau») in videoconferenza. Le registrazioni delle interviste sono state elaborate in forma di podcast e trasmesse in 17 episodi su srf.ch/hallosrf, la piattaforma audio di SRF, Spotify e iTunes. La prima stagione, in primavera, ha approfondito l'impatto del coronavirus sulla vita quotidiana della SRF; la seconda, in autunno, si è concentrata sul lavoro giornalistico di animatrici e animatori. Come si sta preparando il conduttore Arthur Honegger per la notte delle elezioni negli Stati Uniti? Come risponde il caporedattore TV Tristan Brenn quando gli si rimprovera di non essere abbastanza critico? La SRF ha voluto saperne di più anche sulle opinioni delle e de giovani: Tristan Brenn, ad esempio, ha voluto conoscere la loro opinione sull'offerta digitale della SRF e sulle loro fonti di informazione sul coronavirus. Hanno partecipato scolare, scolari, studentesse e studenti di diversi livelli e regioni, da Ostermundigen a Koppigen a Pratteln. Si sono preparati con le loro e i loro insegnanti e hanno registrato le interviste. Il podcast «Hallo SRF!» ha così contribuito alla promozione delle competenze mediatiche tra le giovani generazioni.

Come il contatto diretto con il pubblico ha cambiato il programma

Quando la Svizzera tedesca si è trovata in semi-confinamento, il servizio clienti della SRF è stato sollecitato come mai era avvenuto prima. Nel solo marzo 2020 ha ricevuto un totale di 16'000 richieste dal pubblico per telefono, e-mail e posta, rispetto alle consuete 6000–8000 al mese. Le ascoltatrici, gli ascoltatori, le telespettatrici, i telespettatori, le utenti egli utenti internet sono intervenuti sui temi più diversi. La SRF ha ricevuto incoraggiamenti e molti riconoscimenti, ma anche critiche e soprattutto suggerimenti riguardo ai programmi: come mantenersi in forma a casa? La SRF può offrire più umorismo e intrattenimento per tirarmi su di morale? Dove posso ringraziare le mie compagne e i miei compagni per il sostegno? Il servizio clienti ha risposto a tutte le domande e inoltrato le richieste alle redazioni. Sono nati così, su richiesta del pubblico, nuovi format come la serie fitness «sport@home» o il programma del sabato sera «Zäme dihei». Per supportare l'istruzione a distanza e le attività ricreative, «SRF mySchool" e «Zambo» hanno notevolmente ampliato le loro fasce orarie, e i concerti on demand hanno esteso il tempo di trasmissione per esternare i ringraziamenti.

Videoconferenza per il podcast «Hallo SRF!»: Il presentatore dell'attualità Arthur Honegger risponde alle domande di una classe della Alte Kantonsschule di Aarau.

RTS

Coeur à Coeur: azioni di solidarietà attraverso la Svizzera romanda

«Coeur à Coeur» è il nome dell'operazione organizzata da RTS e dalla Catena della solidarietà con il supporto di otto stazioni radio regionali della Svizzera romanda. La quinta edizione si è svolta dal 12 al 18 dicembre. Gli animatori Tania Chytil, Philippe Martin e Vincent Veillon hanno attraversato tutti i Cantoni francofoni per raccogliere fondi a beneficio delle bambine e dei bambini svizzeri vittime di abusi e violenza domestica. In tutta la Svizzera romanda sono state realizzate un centinaio di azioni di solidarietà, che hanno raccolto in totale più di 2 milioni di franchi. RTS ha trasmesso l'operazione da una sessantina di luoghi diversi nella Svizzera romanda, 24 ore su 24: in diretta alla radio, in live streaming video e occasionalmente in televisione.

Una nuova piattaforma online per il dialogo con la popolazione francofona

RTS offre molte forme di partecipazione e scambio: tour in studio, laboratori multimediali per bambine e bambini e vari eventi che offrono uno sguardo dietro le quinte alle trasmissioni RTS. Tutte queste offerte sono ora raggruppate su un'unica piattaforma: avecvous.rts.ch. «RTS avec vous» è stata creata nell'ambito del progetto nazionale SSR Public Value, il cui obiettivo è in particolare quello di mantenere un dialogo permanente con la popolazione. Le varie opportunità disponibili sulla piattaforma avecvous.rts.ch sono state sviluppate internamente da RTS. A causa della crisi sanitaria, nel 2020 hanno potuto aver luogo solo 4 dei 20 eventi previsti. Ma non tutto è andato a rotoli. Un piccolo gruppo di persone ha partecipato alla produzione dal vivo del programma radiofonico «Les beaux speakers» con Jonas Schneiter, altre hanno assistito alle prove del programma televisivo «52 Minutes». Manon Romerio, responsabile del progetto Public Value di RTS, è convinta che altri eventi potranno aver luogo nel 2021. «Vogliamo continuare il processo sviluppando scambi virtuali».

"Abbiamo rinnovato il forte legame con il nostro pubblico, che ha ci confermato la sua fiducia. Ma soprattutto, abbiamo sostenuto una buona causa, perché il tema dei bambini in sofferenza è più che mai d'attualità".

Jean-Luc Lehmann,
responsabile del progetto Coeur à Coeur

Coeur à Coeur: RTS trasmette l'operazione da decine di luoghi diversi nella Svizzera francofona.

RSI

Premiazione del "Miglior sportivo ticinese" alla RSI

All'inizio di novembre si è svolta presso l'Auditorio Stelio Molo di Besso la cerimonia di premiazione delle migliori sportive e dei migliori sportivi ticinesi, operazione congiunta tra la RSI e l'Associazione Aiuto Sport Ticino (AAST). La RSI ha presentato individualmente le 20 finaliste e finalisti nelle categorie "Élite" e "Giovani talenti" e ha invitato le spettatrici e gli spettatori a votare per candidate e candidati sul sito web. L'iniziativa è stata accolta molto bene da atlete e atleti, federazioni sportive e sui social network: i video di Facebook hanno registrato in media 275 interazioni e le Instagram stories 1750 visualizzazioni.

Porte aperte allo studio radio di Besso

Il 15 febbraio 2020 la RSI ha aperto le porte del suo storico studio radiofonico a Besso. Per molte persone è stata una prima volta. Il riscontro è stato massiccio e molto positivo, non solo da parte di visitatrici e visitatori, ma anche di ascoltatrici e ascoltatori che hanno seguito questa giornata alla radio o in streaming video. Per la RSI, l'evento è stato un successo. «Questa giornata è stata per noi un'opportunità per sensibilizzare il pubblico sui nuovi servizi digitali della RSI, come Wetube o Spam, che si rivolgono specificamente ai giovani», afferma Doris Longoni, responsabile della Comunicazione alla RSI.

Porte aperte RSI a metà febbraio

RTR

«Zona grischa»: pedofilia nei Grigioni

Cos'è esattamente la pedofilia? Quanti casi ci sono nei Grigioni? E come prevenire gli abusi sessuali sulle bambine e sui i bambini? Con il format «Zona grischa», nel 2020 la RTR ha toccato un argomento molto delicato. Lo ha fatto attraverso interviste con persone ben addentro al tema: membri della polizia, uno psicologo, una vittima di violenza sessuale, un pedofilo.
Per la RTR anche il modo in cui la società tratta la pornografia infantile è una questione centrale. Ha quindi chiesto a un pubblico campione di guardare il documentario davanti alla telecamera e discutere le questioni sollevate. Le risposte sono state inserite nella trasmissione. Per il documentario «Zona grischa» l'autrice, la giornalista Sabrina Bundi, è stata nominata per il premio Reporter dell'anno 2020, e si è classificata terza.

RTR alla ricerca delle migliori storie locali

Durante i mesi di giugno, luglio e agosto, redattrici e redattori RTR si sono spostati di villaggio in villaggio a bordo di un piccolo caravan, ascoltando le storie degli abitanti, con lo scopo di raccogliere idee da sviluppare in servizi radiotelevisivi. Sono stati incontri molto calorosi, quelli che si sono svolti nell'atmosfera accogliente del caravan, a volte dando origine a una trasmissione in diretta radio all'insegna della spontaneità. Tantissime le storie raccolte: conigli in fuga a Tiefencastel, un fornaio appassionato a Lumbrein... Da due a quattro reportage al giorno sono stati trasmessi alla radio, e uno alla settimana nel programma televisivo «Sil punct». L'operazione è stata documentata con foto e video e promossa sui social media.

«Poter realizzare questo documentario è stata una grande esperienza professionale e personale. Soprattutto, mi hanno colpito profondamente l'apertura e la volontà di partecipazione dei protagonisti.»

Sabrina Bundi
Giornalista RTR

Informazione

Il 20 marzo 2020, il giorno in cui il Consiglio Federale ha deciso di vietare gli assembramenti di oltre cinque persone, più di 4,4 milioni di spettatrici e spettatori hanno guardato una rete della SSR.

Foto: Mirjam Spreiter, corrispondente SRF a Palazzo Federale, in azione.

Quali sono le misure di protezione? I ristoranti possono rimanere aperti? Come evolve il numero di casi? Nel 2020, informazioni e analisi sono state molto richieste. Le unità aziendali della SSR hanno risposto con esperte, esperti, tavole rotonde e aggiornamenti regolari in televisione, alla radio e online.

A metà marzo 2020, la vita pubblica in Svizzera si è fermata a causa della pandemia di coronavirus. Scuole, ristoranti, bar, negozi, parrucchiere e parrucchieri hanno dovuto chiudere fino a nuovo avviso, gli eventi sono stati cancellati. Parola d'ordine: "Restare a casa". Di fronte a questa situazione eccezionale, la SSR ha adattato la sua offerta e trasmesso programmi dedicati alla radio, in televisione e online: edizioni speciali del telegiornale, tavole rotonde con esperte ed esperti, reportage sul lavoro delle operatrici e degli operatori sanitari negli ospedali. Sui loro siti web, RSI, RTR, RTS e SRF hanno messo a disposizione dossier informativi completi sul coronavirus, con le ultime cifre, infografiche, video esplicativi e contributi audio e video. Le conferenze stampa del Consiglio federale sono state trasmesse anche in diretta streaming, accompagnate da notizie aggiornate minuto per minuto. Per sostenere bambine, bambini e giovani che hanno studiato a casa durante la chiusura generalizzata, le emittenti SSR hanno ampliato la loro offerta di formazione, istruzione e intrattenimento, mettendo a disposizione in particolare video educativi ed esplicativi, nonché materiale didattico su tutte le materie.

Ascolti elevati per l'offerta di informazione durante la pandemia di coronavirus

Televisione

A marzo 2020, una media del 52% della popolazione svizzera (3,9 milioni di persone) ha guardato quotidianamente un canale della SSR. Il record d'ascolto è stato raggiunto il 20 marzo 2020, il venerdì in cui il Consiglio federale ha deciso di vietare gli assembramenti di oltre cinque persone: quel giorno in 4,4 milioni di persone (il 60% della popolazione di età superiore ai tre anni) hanno guardato un canale TV della SSR. I programmi di informazione sono stati i più seguiti, facendo registrare gli ascolti più alti.

- Il 19 marzo 2020, 1,5 milioni di persone (72% di quota di mercato) hanno guardato il notiziario «Tagesschau» su SRF 1 nella Svizzera tedesca, un record dall'11 settembre 2001.
- Nella Svizzera romanda 687'000 spettatrici e spettatori hanno guardato «19:30 p.m.» su RTS 1 il 15 marzo 2020, raggiungendo una quota di mercato dell'80%.
- Il 16 marzo 2020, il «Telegiornale» su RSI LA 1 ha raggiunto una media di 99'000 persone, che corrisponde a una quota di mercato del 62%.
- RTR ha raggiunto il picco il 2 aprile 2020: quella sera, 63'000 persone hanno guardato il notiziario in romancio «Telesguard».

Radio

La crisi ha influenzato anche il consumo radiofonico. Le prime reti SSR, ricche di informazioni, hanno visto aumentare la loro quota di mercato e i tassi di penetrazione settimanali nella propria regione. La crescente richiesta di informazioni ha portato a un aumento degli ascolti dei notiziari allo scoccare delle ore piene.

Online

Durante la chiusura generalizzata anche i siti web, le app e le offerte HbbTV delle unità aziendali SSR sono stati molto sollecitati. Con 4,1 milioni di visite a marzo e aprile 2020, l'utilizzo medio giornaliero è stato significativamente superiore a quello di gennaio e febbraio (3,0 milioni di visite). L'aumento dell'uso di internet è legato alla forte necessità di informarsi e seguire l'attualità. Il 13 marzo 2020, il giorno in cui il Consiglio federale ha deciso di vietare gli eventi con oltre 100 persone, i soli servizi di informazione online hanno raggiunto un picco di 4,2 milioni di visite. Un aumento del 407% rispetto alla media giornaliera di gennaio e febbraio 2020.

Soddisfazione doppia per la redazione di «Echo der Zeit» (foto scattata prima della pandemia): **il programma radiofonico non solo festeggia il suo 75° compleanno, ma è anche riconosciuto per la terza volta come il miglior media di informazione in Svizzera. La classifica viene stilata annualmente dalla Fondazione svizzera per la qualità dei media.**

SRF

75° anniversario di «Echo der Zeit» e prima candelina per «SRF Forward»

«Echo der Zeit» è il più antico programma di analisi politica di Radio SRF. Ogni sera, dal 17 settembre 1945, copre, analizza e contestualizza l'attualità internazionale. Dopo 75 anni di esperienza, per una volta questo punto di riferimento nel mondo dei media ha parlato di se stesso, della sua storia e del suo futuro durante una trasmissione di anniversario. In confronto, la storia del canale YouTube «SRF Forward» è ben più recente. SRF Forward, successore di SRF Nouvo, si rivolge alle e ai 24-30enni interessati all'informazione. Per loro, ogni settimana da gennaio 2020, i giornalisti di SRF News pubblicano video online su importanti temi d'attualità, come il cambiamento climatico, le questioni di genere, il mercato del lavoro o le elezioni internazionali.

RTS

RTS Info rafforza la sua offerta per le giovani adulte e i giovani adulti

Nel 2020, nonostante la crisi sanitaria, RTS Info è stata in grado di lanciare tre nuovi format digitali per le e gli under 35: «Le Short», «Le Rencard» et «Le Point J». Tra flash di notizie e intermezzi umoristici, «Le Short» offre ogni mattina una notizia condensata in due o tre minuti tramite WhatsApp. E funziona: il gruppo WhatsApp ha già più di 4000 iscritte e iscritti.
15 minuti sono sicuramente più lunghi di "Le Short" ma sono tutti da scoprire: nel podcast "Le Point J", Jessica Vial e Caroline Stevan si prendono il tempo ogni giorno per ascoltare un'opinione personale e competente su un argomento di attualità. È disponibile su Spotify, Apple Podcast, Deezer e Play RTS. Poi, la sera è la volta del racconto di attualità "Le Rencard", un'offerta Instagram con foto e audio che attira da 20'000 a 25'000 utenti ogni giorno.

RSI

La notte delle elezioni Usa alla RSI

Nel novembre 2020, tutte le unità aziendali della SSR hanno coperto le elezioni presidenziali statunitensi. Anche la RSI ha seguito il thriller elettorale con diversi programmi e format. La notte delle elezioni dall'1.00 alle 6.00 del mattino è andata in onda una diretta non stop da uno studio televisivo appositamente allestito. Il programma è stato realizzato da giornaliste e giornalisti della televisione, della radio e dell'offerta online e trasmesso sui tre media. A partire dalle 6.00, la redazione televisiva ha ripreso le redini nel nuovo studio di informazione RSI. Le stazioni radio sono tornate alle loro trasmissioni mattutine e hanno raccontato la notte elettorale attraverso analisi e commenti, mentre redattrici e redattori online hanno aggiornato le piattaforme di informazione minuto per minuto.

«Café Federal»: l'attualità della Berna federale

La politica è essenziale ed emozionante, non solo sotto i riflettori, ma anche dietro le quinte. Lo racconta il nuovo podcast di RTR, «Café Federal». Leggi, iniziative,

"Le elezioni americane di quest'anno sono state una vera avventura giornalistica! Avevamo preparato diversi scenari, visto e rivisto le nostre idee ed eravamo pronti a tutto, anche ad improvvisare".

Verena Szabó
redattrice Informazione RSI

RTR

votazioni: i due corrispondenti dal Parlamento, Fabia Caduff e Adrian Camartin, analizzano e commentano tutto ciò che accade a Berna con occhio critico, ma anche con una buona dose di leggerezza e umorismo, come in una conversazione alla pausa caffè. L'accento è sulle e sui rappresentanti dei Grigioni al Consiglio degli Stati e al Consiglio nazionale. Quali sono le loro posizioni?
Quali iniziative presentano? E che ruolo svolgono, a Palazzo Federale? Il podcast è stato prodotto prima e dopo ogni sessione parlamentare, con una durata media di circa 15 minuti; le piccole variazioni dipendono dai contenuti e dagli avvenimenti.

Servizi giornalistici per l'estero

Il Consiglio federale incarica la SSR di realizzare un'offerta giornalistica per l'estero. Per adempiere questo mandato, la SSR propone l'offerta informativa di SWI swissinfo.ch, tvsvizzera.it, TV5 Monde e 3Sat (vedi an-

SWI

che pp. 30–31), rivolta a un pubblico internazionale interessato al nostro Paese e alle svizzere e agli svizzeri all'estero. In questo modo, SWI e il resto dell'offerta per i Paesi stranieri contribuiscono a far conoscere e comprendere gli interessi della Svizzera in tutto il mondo.

Un nuovo look che segna un nuovo inizio per swissinfo.ch

L'8 giugno 2020 è stata lanciata una nuova versione della piattaforma online in 10 lingue SWI swissinfo.ch con un design rinnovato, una nuova architettura e una migliore esperienza utente. Il punto centrale del sito web è l'accompagnamento editoriale di dossier su argomenti complessi, come "Democrazia diretta", "Ginevra internazionale", "Scienza" o "Affari esteri". Assi tematici chiaramente definiti, arricchiti da materiali d'archivio, consentono ai lettori di orientarsi e accedere rapidamente alle questioni chiave della vita sociale, economica e politica svizzera. Per migliorare visivamente questo nuovo format, i testi giornalistici sono arricchiti da illustrazioni, che non sono lì solo per catturare l'attenzione. Servono anche a posizionare SWI swissinfo.ch come una piattaforma online che mette in evidenza servizi basati su ricerche approfondite e consente una comprensione al di là dei confini linguistici.

SWI swissinfo.ch ai tempi del coronavirus

L'anno scorso, l'offerta in dieci lingue di SWI swissinfo.ch è stata richiesta come mai era avvenuto prima. La piattaforma e le app hanno registrato un aumento delle visite del 510% nel marzo 2020 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La copertura della pandemia di coronavirus è stata particolarmente popolare. Nella prima ondata di marzo 2020, i contenuti di SWI swissinfo.ch riguardanti il coronavirus hanno registrato sul web più di 8 milioni di visite, un terzo del traffico complessivo del sito. La copertura mediatica ha suscitato grande interesse sia all'estero che in Svizzera. Anche per i migranti, l'offerta multilingue di SWI swissinfo.ch è stata una fonte preziosa e affidabile di informazioni, un servizio pubblico indispensabile in tempi di crisi.

«Il rilancio di SWI swissinfo.ch segna un nuovo inizio: più precisione, più dibattito, più profondità. Mettiamo così a frutto le nostre competenze tematiche di rilevanza internazionale e un dialogo attivo con il nostro pubblico».

Larissa M. Bieler
Direttrice e caporedattrice di SWI swissinfo.ch

Portare la Svizzera all'estero

Fondati nel 1984, TV5 Monde e 3sat sono canali televisivi alimentati congiuntamente dalle stazioni tv di diversi Paesi. TV5 Monde, sostenuta da quattro paesi francofoni (Francia, Belgio, Canada e Svizzera), trasmette notizie e informazioni a circa 353 milioni di famiglie. La SSR ha una partecipazione dell'11,1% in TV5 Monde. 3sat è la televisione satellitare della regione in lingua tedesca focalizzata sulla cultura e la scienza. Prodotta da ARD, ORF, SRF e ZDF, raggiunge 6 milioni di telespettatori.

La SSR contribuisce a circa il 10% della programmazione di 3sat. L'Ufficio federale delle comunicazioni e la SSR finanziano ciascuno il 50% del contributo svizzero a TV5 Monde e 3sat nell'ambito del mandato per i paesi stranieri. André Crettenand, responsabile delle relazioni internazionali di RTS e responsabile del settore TV5 Monde, e Rajan Autze, responsabile di 3sat per SRF, ci parlano di questa collaborazione internazionale.

> "3sat trasmette il meglio dell'offerta di quattro emittenti di tre Paesi diversi!"
>
> **Rajan Autze**
> responsabile 3sat presso SRF

Qual è stato il vostro personale momento clou su TV5 Monde / 3sat nel 2020?

André Crettenand: Per me è stato «Objectif Monde L'hebdo», un magazine di reportage creato in collaborazione con i media francofoni di servizio pubblico e coprodotto da RTS e TV5 Monde. Ma ancora più importante è il fatto che TV5 Monde ha lanciato, nel 2020, la piattaforma TV5 World Plus, che propone il meglio delle serie così come di documentari e film. Si tratta di un vero evento: il canale francofono si posiziona così nel mercato estremamente competitivo delle piattaforme globali, con un progetto che è stato realizzato in pochi mesi.

Rajan Autze: Per me, il momento clou è stato «Traumhafte Bahnstrecken der Schweiz», una serie di documentari, vista da oltre un milione di persone: una delle più popolari su 3sat dalla creazione della rete. È anche il programma più seguito che 3sat Svizzera abbia mai prodotto. Ciò che mi fa ancora più piacere è che questa serie sia stata realizzata molto rapidamente, per sostituire programmi annullati a causa del coronavirus. Questo dimostra che una produzione semplice può riscuotere un grande successo di pubblico!

Entrambe le reti esistono da 36 anni. Soddisfano ancora le aspettative del pubblico di oggi?

André Crettenand: Un canale sopravvive se sa rinnovare continuamente la sua offerta e raggiungere il suo pubblico. E nel 2020 TV5 Monde è riuscito ad aumentare la sua penetrazione. Grazie ai sottotitoli, i suoi programmi oltrepassano i confini del mondo francofono e raggiungono un pubblico ancora più ampio. Inoltre, la rete ha notevolmente ampliato la sua offerta digitale. In questi tempi difficili, mentre ciascun Paese tende a richiudersi su se stesso, diventa ancora più essenziale scoprire altre culture e altri modi di pensare. TV5 Monde difende valori che sono anche quelli della Svizzera, e quindi rimane un prezioso vettore culturale.

Rajan Autze: Anche a 3sat, i dati annuali dell'audience media e della penetrazione nel mercato di lingua tedesca sono costantemente aumentati negli ultimi anni: sono sali-

ti dallo 0,9% degli anni 2000 all'1,4% di oggi. Inoltre, anche l'uso delle piattaforme digitali è in forte crescita.

Cosa c'è da sapere su TV5 Monde e 3sat?

André Crettenand: TV5 Monde è trasmessa in tutto il mondo! Poiché il programma è sottotitolato in una dozzina di lingue, rappresenta un'opportunità per le nostre produttrici e i nostri produttori di far conoscere le loro opere in tutto il mondo non francofono. C'è anche un'offerta pedagogica: su TV5 Monde ci sono ottime occasioni per imparare il francese, indipendentemente dal livello. Ed è completamente gratuito.

Rajan Autze: 3sat è un programma composto da quattro emittenti di tre Paesi diversi, che selezionano il meglio della loro offerta o producono contenuti appositamente per la rete. 3sat è dedicato alla cultura e alla scienza, ma offre anche eccellenti programmi di fiction e il pubblico lo apprezza. Con le serie documentaristiche svizzere, 3sat raggiunge alti tassi di penetrazione e offre alla Svizzera una vetrina nel mondo di lingua tedesca.

Come vengono creati i programmi di TV5 Monde e 3sat?

André Crettenand: TV5 Monde si affida alle produzioni delle sue reti partner. Trasmette un notiziario di ogni rete, compreso il «19h30» di RTS. Ma con i suoi partner produce anche un programma vario, come «64' le monde en français», «300 millions de critiques», «Objectif Monde» o «La librairie francophone». TV5 Monde inoltre investe nella produzione e l'acquisto di serie prodotte in Africa.

Rajan Autze: Il programma è definito in occasione di incontri di pianificazione cui partecipano tutti i partner 3sat. 3sat Svizzera esamina l'insieme dei programmi SSR e seleziona i programmi che potrebbero essere ripresi su 3sat. Inoltre, realizziamo produzioni proprie destinate appositamente a 3sat, come la serie di documentari «Traumhafte Bahnstrecken der Schweiz» citata sopra, o ancora «Flüsse der Schweiz».

Quali obiettivi vi ponete per il 2021?

André Crettenand: La piattaforma TV5 Monde Plus è la grande sfida degli anni a venire. Si tratta di consolidare l'offerta e aumentare il suo pubblico. Il canale si è inoltre posto l'obiettivo di sviluppare il tema dell'ambiente. E forse altri Paesi francofoni aderiranno a TV5 Monde, il che rafforzerebbe la sua posizione finanziaria.

Rajan Autze: Abbiamo due obiettivi principali: con una produzione propria come «Starke Frauen», tentiamo di intensificare il dialogo con la comunità 3sat su Facebook e Instagram. Inoltre, stiamo pianificando con Christof Franzen un documentario sulla Russia, il cui pubblico potrà definire i luoghi e i temi attraverso un sondaggio online. Entrambi i progetti mirano a rafforzare le interazioni tra le offerte lineari e non lineari di 3sat.

«TV5 Monde difende valori che sono anche quelli della Svizzera, si conferma quindi un prezioso vettore culturale»

André Crettenand
Responsabile relazioni internazionali presso RTS

Cultura, società e formazione

«Affrontando il tema “1945” abbiamo messo l’accento sulle testimoni e sui testimoni, ai quali abbiamo messo a disposizione una piattaforma e con i quali abbiamo dialogato»

Oliver Meier
Responsabile del progetto tematico SRF “1945”

Foto: un momento del documentario SRF «I bambini di Buchenwald»

Attraverso la sua offerta, la SSR contribuisce allo sviluppo culturale, al rafforzamento dei valori della società e alla formazione. Nel 2020, circa 271 milioni di franchi sono stati spesi per programmi e format per la cultura, la società e la formazione.

SRF

«1945», un grande tema: l'avvio del dopoguerra

La fine della Seconda guerra mondiale in Europa fu un periodo di rinnovamento e incertezza anche in Svizzera, che fu risparmiata dal conflitto. Per ricordare questo importante capitolo della nostra storia e promuovere un dibattito su di esso, SRF ha inserito il tema «1945» nei suoi programmi multimediali, con una serie di pubblicazioni in primavera e un'altra in autunno. Questo periodo è stato oggetto di circa 70 programmi e reportage radiofonici, televisivi e web, tra cui la serie di fiction «Il prezzo della pace» e due documentari di produzione propria. Il primo, «Ems-Chemie – la storia nascosta», ha dimostrato che il boom dell'ex società Hovag Ems è strettamente legato a nazisti la cui presenza in Svizzera fu accettata. «I bambini di Buchenwald – Un'azione umanitaria svizzera» ha documentato come l'accoglienza di 3000 bambine e bambini ebrei sopravvissuti ai campi di concentramento avrebbe dovuto ridare smalto all'immagine della Svizzera. Molte e molti testimoni hanno condiviso i loro ricordi, anche in una serie di video web con interviste intergenerazionali o nel podcast in tre parti «1945: Una generazione racconta» sulle bambine e sui bambini svizzeri all'estero durante la guerra.

Il lungo viaggio per ottenere il passaporto svizzero

La procedura di naturalizzazione svizzera è una delle più severe d'Europa. Cosa ne pensano le persone che hanno presentato domanda? Come vivono la procedura le straniere e gli stranieri che vogliono essere naturalizzati? Nel novembre 2020 questi interrogativi sono stati oggetto della settimana tematica «Gib Pass! » su Radio SRF 3, durante la quale persone di diversa provenienza hanno raccontato i loro percorsi per ottenere il passaporto svizzero. Al timone, l'animatrice Rika Brune, che vive in Svizzera da circa trent'anni… con un passaporto tedesco. Nell'autunno del 2019, ha preso la decisione di richiedere la naturalizzazione nella sua città d'adozione, Winterthur. Il suo commento alla settimana tematica: «Sono orgogliosa di aver partecipato a questa operazione e felice che la mia naturalizzazione sia relativamente semplice». In occasione di questa settimana, SRF Kultur ha ritratto persone che hanno deciso di non richiedere la nazionalità svizzera.

Nel podcast «Input» di Radio SRF 3, persone con retroterra migratorio hanno discusso sul valore del passaporto rossocrociato. Mentre l'ufficiale Janko spiega come la cittadinanza svizzera lo abbia reso completo, Paolo, conduttore radiofonico amatoriale, dice: «Anche senza cittadinanza, sento di poter dire la mia».

SRF Kultur: un'offerta sempre più diversificata e nuovi format digitali

SRF Kultur è la più grande sezione multimediale della Svizzera. Per rafforzare l'offerta culturale alla luce dei nuovi modelli di consumo mediatico, SRF ha accelerato nel 2020 lo sviluppo di nuovi format per il pubblico interessato alla cultura e a suo agio nel mondo digitale. Un esempio è il format YouTube «Bleisch – Bossart», che è online da novembre 2020 ed è rivolto a un pubblico più giovane. Una volta alla settimana, i volti del programma «Sternstunde», Barbara Bleisch e Yves Bossart, affrontano questioni filosofiche quotidiane in dieci minuti. Nei primi otto giorni la serie ha registrato complessivamente 124'000 video start, metà dei quali da persone sotto i 45 anni.

RTS

«La fabbrica degli svizzeri»: dietro le quinte della naturalizzazione

Un passaporto unico, 2000 modi per ottenerlo: in Svizzera, le procedure di naturalizzazione variano da un comune all'altro. La serie documentaristica «La fabbrica degli svizzeri", coprodotta da RSI, RTR, RTS e SRF, esplora in quattro episodi il dietro le quinte di questa complessa procedura e accompagna famiglie, coppie e persone candidate alla naturalizzazione nel loro viaggio, ciascuna nella propria regione linguistica. La serie, realizzata da Madeleine Brot, Laurent Nègre e Noémie Guignard, mostra in modo significativo un processo lungo e impegnativo. E mostra come gli abitanti di Losanna nel Canton Vaud, Freienbach nel Canton Svitto, Pontresina nei Grigioni e Lugano in Ticino non hanno le stesse possibilità di ottenere il passaporto svizzero.

RSI-Moderatorin Rosy Nervi macht sich für einen Tauchausflug in der Verzasca bereit.

RSI

RTS rinnova la sua offerta culturale

Nella primavera del 2020, RTS ha rinnovato la sua offerta culturale: «RTS Culture» è diventata la sua firma, il sito web rts.ch/info/culture la sua vetrina. Le appassionate e gli appassionati di letteratura possono iscriversi alla nuova newsletter culturale di RTS «QWERTZ» e ricevere ogni venerdì segnalazioni di programmi, eventi e libri, in forma scritta, video o audio. Nel 2020 anche l'offerta culturale sui social media è stata sviluppata. Per il 2021 sono previsti cambiamenti nella programmazione su Radio Espace 2 e RTS 1. Il magazine «Ramdam» sostituirà il vecchio «La Puce à l'oreille». Questo nuovo programma mescolerà teatro, danza e musica, all'insegna di una cultura da vivere piuttosto che da dibattere.

«Vacanze a km 0»: all'avventura a due passi da casa

Molte persone hanno dovuto rimanere a casa durante le vacanze estive a causa della pandemia e non hanno potuto viaggiare all'estero. La RSI ha trovato la soluzione e ha realizzato un programma estivo trasmesso in radio, televisione e online per coloro i quali sono rimasti a casa. Il principio: scoprire la propria regione, lasciarsi sorprendere, osare partire per l'avventura. In 14 puntate, «Vacanze a km 0» ha fatto scoprire alle spettatrici e agli spettatori luoghi incantevoli, sentieri escursionistici unici, mostre culturali, attività sportive e specialità, senza uscire dalla Svizzera italiana. Il programma è stato trasmesso da lunedì a domenica su RSI LA 1 e ha offerto al pubblico approfondimenti e intrattenimento nelle ore di grande ascolto.

«In un mondo in costante accelerazione, travolto dall'onda digitale e duramente colpito dagli effetti della pandemia, la cultura deve più che mai svolgere il suo ruolo fondamentale di comune denominatore umano. Per adempiere questa missione, RTS Culture sta rafforzando la sua presenza su tutti i vettori»

Laurent Nègre
caporedattore del settore Cultura alla RTS

L'estate letteraria di Rete Due

Nel 2020 molti festival letterari hanno dovuto essere cancellati o posticipati. Rete Due ha avviato due iniziative durante l'estate per rilanciare la scena letteraria regionale. «Festival d'autore», il sabato sera, ha riproposto gli incontri più significativi delle scorse edizioni delle rassegne letterarie della Svizzera italiana. In «Geografie di... », autrici e autori membri dell'Associazione svizzera degli scrittori di lingua italiana (ASSI) sono stati invitati a scrivere un racconto su uno dei luoghi a loro cari. Hanno risposto in 30 e il programma, sotto la guida di Alan Alpenfelt, è diventato un catalogo di mete normali e straordinarie, disseminate su tutto il territorio nazionale. Rete Due ha trasmesso cinque di questi racconti il 27 maggio, in occasione della Giornata svizzera della lettura ad alta voce.

RTR

«1,7 milliuns»: la parola alle persone che convivono con l'handicap

In Svizzera, circa 1,7 milioni di persone convivono con disabilità fisiche, cognitive o mentali. Nella serie audio RTR «1,7 milliuns» alcune di esse hanno raccontato la loro vita, gli ostacoli nel quotidiano e le esperienze sul lavoro. La serie ha presentato in particolare la formazione "écolsiv" a Zurigo, un progetto che richiede alle persone con deficit cognitivi di seguire gli stessi corsi triennali cui partecipano i futuri insegnanti e ricevere una formazione pratica. Possono così prepararsi per svolgere un'attività pedagogica che potranno in seguito esercitare a scuola.

Letteratura romancia in podcast

Il programma cult «Impuls» è un pilastro della vita letteraria romancia. Dal 2018 effettua regolarmente tournée di lettura sotto l'etichetta «Impuls in gir». Nonostante le restrizioni legate al coronavirus, una delle letture pianificate ha potuto avere luogo, in agosto, in un ambiente insolito, il centro di giardinaggio Müller a Susch. Dal 2020 «Impuls» è disponibile anche come podcast. Un altro podcast ha inoltre fatto la sua apparizione lo scorso anno: «Peda per prosa» offre alle sue ascoltatrici e ai suoi ascoltatori pagine graffianti di letteratura romancia lette da Leo Tuor, Rut Plouda, Dumenic Andry, Romana Ganzoni, Jürg Gautschi e Viola Cadruvi. Un'offerta accolta con grande favore dal pubblico.

Romana Romana Ganzoni legge letteratura romancia per il podcast «Peda per prosa».

«Durante questa seconda ondata di coronavirus, che ancora una volta trascorro il più isolato possibile a casa, è bello ascoltare testi in prosa più lunghi e restare in contatto con la lingua romancia in questo periodo in cui si dialoga di meno»

Hans Gerber
ascoltatore di Guarda

Musica

Nei mesi del coronavirus, i programmi SSR hanno trasmesso ancora più musica svizzera.

Foto: la cantante Dominique Hunziker al Concorso Europeo della canzone filosofica. La registrazione è stata trasmessa su Play RTS a maggio 2020.

Nei suoi programmi la SSR dà spazio a tutti gli stili della musica svizzera: pop, rock, musica tradizionale, jazz, opera e musica classica. Al fine di supportare le musiciste e i musicisti durante la crisi legata al coronavirus, le unità aziendali della SSR hanno aumentato la percentuale di musica svizzera nei loro programmi. E nel corso dell'anno sono state condotte diverse azioni di solidarietà.

Sottoscrivendo la Carta della musica svizzera, la SSR si impegna a promuovere l'immagine della musica nazionale e a sostenere le musiciste e i musicisti svizzeri più talentuosi, nonché a trasmettere una quota adeguata di produzioni musicali svizzere sulle proprie stazioni radio. Per musica svizzera si intende qualsiasi registrazione o trasmissione in diretta di compositrici, compositori, esecutrici, esecutori, produttricio produttori svizzeri, nonché ogni registrazione con una sostanziale partecipazione svizzera. A causa della situazione eccezionale dello scorso anno, la SSR ha aumentato la quota di musica svizzera trasmessa alla radio (vedi tabella qui sotto). Durante il periodo di chiusura generalizzata di aprile, la percentuale media è stata del 45%. Più musica svizzera viene trasmessa in radio, tv e online, maggiore è la quota di retribuzione per gli artisti.

Inoltre, diverse operazioni di solidarietà si sono svolte nel corso dell'anno. Nell'ambito della maratona musicale «Tutto andrà bene», ad esempio, per 24 ore 80 band di tutte le regioni hanno eseguito musica svizzera. RSI, RTR, RTS e SRF hanno ritrasmesso il programma in radio e TV o in diretta streaming. Il suono e l'immagine sono stati ripresi integralmente da otto stazioni radio locali, oltre che da TV 24, Blick TV e TV Südostschweiz. Il 18 settembre, in occasione della giornata della musica svizzera, le emittenti radio della SSR hanno trasmesso tutto il giorno esclusivamente musica elvetica. Infine, a giugno, l'Orchestra della Svizzera francofona ha registrato la «Nona» di Beethoven alla Victoria Hall di Ginevra, il concerto è stato trasmesso su tutti i canali e le stazioni radio della SSR.

Carta musicale svizzera: quota di musica svizzera trasmessa alla radio (% del tempo di trasmissione)

	2020 (Aprile)		2020 (Febbraio)		2019		2018	
Stazione radio	**Obiettivo***	**Quota effettiva**	**Obiettivo***	**Quota effettiva**	**Obiettivo**	**Quota effettiva**	**Obiettivo**	**Quota effettiva**
Radio SRF 1	–	29,0	–	24,0	20,0	23,0	20,0	21,3
Radio SRF 2 Kultur	–	38,8	–	31,0	25,0	19,8	23,0	27,0
Radio SRF 3	–	54,0	–	25,0	22,0	23,8	22,0	26,7
Radio SRF Virus	–	96,0	–	53,0	50,0	59,3	50,0	53,6
Radio SRF Musikwelle	–	49,0	–	47,0	42,0	48,2	42,0	40,0
RTS La Première	–	33,9	–	20,0	20,0	21,2	20,0	27,9
RTS Espace 2	–	20,6	–	22,5	18,0	19,7	18,0	17,4
RTS Couleur 3	–	30,8	–	19,7	22,0	21,0	22,0	21,3
RTS Option Musique	–	38,5	–	22,6	20,0	21,8	20,0	20,1
RSI Rete Uno	–	16,9	–	10,9	11,0	11,1	11,0	12,1
RSI Rete Due	–	33,4	–	33,0	20,0	28,6	15,0	29,7
RSI Rete Tre	–	16,8	–	13,5	13,0	11,8	13,0	14,0
Radio RTR	–	54,6	–	51,6	50,0	50,4	50,0	54,7
Radio Swiss Pop	–	70,2	–	51,0	50,0	50,3	50,0	52,4
Radio Swiss Jazz	–	70,4	–	50,8	50,0	49,3	50,0	52,4
Radio Swiss Classic	–	64,5	–	52,8	50,0	52,3	50,0	53,7

I valori sono stati registrati durante una settimana campione.

* A causa della situazione straordinaria causata dalla pandemia di coronavirus, la SSR e l'industria musicale svizzera hanno convenuto di non fissare alcun valore indicativo per l'anno 2020. Inoltre, eccezionalmente, nel 2020 sono state condotte due settimane di rilevamento per mostrare il sostegno alla musica svizzera durante il periodo del coronavirus.

Violino, «Schwyzerörgeli» e contrabbasso in «Zäme stah» con il trio Ambäck e la loro nuova musica folk

SRF

«Zäme stah», un palcoscenico per le creazioni culturali svizzere

A metà novembre 2020, SRF ha registrato circa 50 concerti di 15 minuti l'uno con musiciste e musicisti provenienti da tutte le regioni del Paese. SRF ha invitato band, solisti e gruppi più o meno conosciuti a partecipare all'operazione «Zäme stah». Molti gli stili rappresentati: dal pop al jazz, passando per rock, hip-hop, folk e musica classica. Tra le partecipanti e i partecipanti la cantante pop Seven, il rapper Steff la Cheffe, il bluesman Philipp Fankhauser, la cantante Linda Fuh, il pianista Oliver Schnyder, il mezzosoprano Leila Pfister e il jazzista Bjorn Meyer. Concerti e interviste sono stati diffusi alla radio e alla televisione a dicembre e possono essere visti su Play SRF.

Il 250° compleanno di Beethoven su SRF Kultur

Ludwig van Beethoven è autore di 722 composizioni, tra cui 9 sinfonie e 32 sonate per pianoforte.
SRF Kultur ha celebrato il 250° anniversario della sua nascita dedicandogli due settimane speciali, durante le quali è stato possibile scoprire molte cose, anche le più insolite, sul Maestro. I contenuti erano rivolti anche a persone non particolarmente interessate alla musica classica. È stato il caso, ad esempio, di «Roll over Beethoven», una serie radiofonica in nove episodi ambientata nella vecchia Vienna. Sia alla radio che online, il pubblico ha potuto così apprendere che Beethoven, come primo compositore indipendente, aveva un gran bisogno di nobili mecenati, accumulava pesanti debiti ed era assediato da "groupie" (prevalentemente di sesso maschile). In un altro progetto, SRF Kultur ha fatto chiacchierare Beethoven con i membri del suo entourage. La televisione da parte sua ha trasmesso il pluripremiato documentario «La Nona di Beethoven», dedicato alla risonanza mondiale della sua ultima sinfonia, che scrisse quando era già sordo.

RTS

Molti i grandi appuntamenti musicali nonostante il coronavirus

Il 5 marzo 2020, il violinista Renaud Capuçon ha annullato il suo concerto con L'Orchestre de Chambre de Lausanne a causa dell'impossibilità di accogliere il pubblico in sala. Lo stesso giorno, la RTS ha reagito mettendo in atto un sistema che consentisse la registrazione del concerto a porte chiuse e la sua trasmissione in diretta, alla radio su Espace 2 e in TV su RTS 1. Numerose produzioni di questo tipo, con registrazioni a porte chiuse, sono poi seguite nel 2020, come le sinfonie di Beethoven, il concerto per la Giornata delle Nazioni Unite o quello della pianista Khatia Buniatishvili. L'offerta musicale del 2020 è stata arricchita anche da alcuni concerti con pubblico limitato, come il festival «drive-in» creato dalla mezzosoprano Marie-Claude Chappuis a Charmey (FR).

'Toutouyoutour', l'apprezzata serie di concerti di Couleur 3

In segno di supporto agli artisti svizzeri, e per illuminare l'estate romanda, Couleur 3 ha organizzato da luglio a fine agosto una serie di appuntamenti intitolati "Toutouyoutour". Su iniziativa della stazione radiofonica, nove concerti si sono tenuti in luoghi diversi nella Svizzera francofona. L'Eclair, KTGorique, Flexfab, Kadebostany e Sacha Love sono tra gli artisti che hanno preso parte a questi concerti, incantando le 300 persone che hanno assistito all'evento grazie alla loro musica, al loro talento e alla loro energia. I concerti sono stati trasmessi in diretta alla radio.
.

RSI

La RSI riunisce i contenuti musicali su un'unica piattaforma

Dallo scorso anno, la RSI ha una nuova piattaforma musicale: rsi.ch/musica. Il sito nasce dalla riorganizzazione del settore digitale del dipartimento Cultura e Società e aiuta il pubblico amante della musica a orientarsi nella ricerca dei contenuti. Il canale è organizzato per generi musicali, per tipo di contenuto (audio, video o dossier), è filtrabile per artista e offre la possibilità di trovare immediatamente tutti i contenuti "Swiss Made". Sul canale vengono proposti tutti i contenuti musicali trasmessi in radio e tv – concerti, interviste, documentari – ma anche preziose perle d'archivio. Il Canale Musica, insieme al Settore Digitale, produce anche contenuti digital first o digital only che vengono poi distribuiti attraverso i diversi canali social della RSI, fra cui Cult+, Spam, Social Radio e RSIOnline.

«Xmas With You», un brano di Leo Leoni per il Natale RSI

Dopo le vacanze autunnali Gianluca Verga, produttore musicale RSI, riceve una telefonata: Leo Leoni, chitarrista dei Gotthard, vuole parlargli per presentargli la sua nuova canzone di Natale. Al primo ascolto, è già tutto deciso. Vengono invitati altri artisti svizzeri – in sofferenza per la pandemia – a partecipare al progetto, e la RSI si impegna a offrire loro una ribalta importante. In studio si ritroveranno in tanti, una vera e propria "all stars" di musicisti Confederati: fra gli altri Nick Maeder, voce dei Gotthard; Bastian Baker, superstar romanda; Coco, voce degli Zibbz di Zurigo.Il risultato è la colonna sonora del Natale 2020.

RTR

«Cultura digitala»: i concerti online di rtr.ch

Affinché le persone costrette a rimanere a casa potessero continuare ad avere accesso alla cultura, e per fornire una piattaforma agli artisti, RTR ha lanciato a marzo il programma «Cultura digitala», che è stato accolto positivamente dai giovani come dai meno giovani. In questo contesto cantanti, musiciste, musicisti, autrici, autori, artiste, artisti, comiche, comici, danzatrice danzatori hanno registrato diverse esibizioni. RTR ha quindi pubblicato i video sul suo sito web e sui social media. Alla fine dell'estate, il concetto di «Cultura digitala» è stato rinnovato, adottando un ritmo di pubblicazione meno elevato in modo da poter proporre questo format nel lungo periodo.

Piccola, ma raffinata: musica classica alla Postremise di Coira

RTR ha organizzato un concerto di musica classica con «Ensemble Ö!» al Postremise di Coira e lo ha ripreso per la piattaforma musicale nazionale neo.mx3.ch. In occasione di questo concerto, durato 60 minuti, sono state eseguite quattro opere svizzere. Tra gli obiettivi dell'evento, far conoscere neo.mx3.ch al pubblico e produrre nuovi contenuti per valorizzarla. neo.mx3.ch è una piattaforma nazionale di scambio e condivisione per autori e organizzatori musicali. «Abbiamo voluto proporre una piattaforma alle artiste e agli artisti il cui stile musicale è meno popolare, in modo da aiutarli a far conoscere le loro creazioni», afferma Flavio Tuor, produttore della redazione musicale RTR.

Il frontman dei Gotthard Nic Maeder durante le registrazioni per «Xmas With You»

Film e serie TV

Nel 2020, la SSR ha lanciato otto nuove serie, tra cui la prima serie web romancia: «Metta da fein».

Foto: un momento della serie web romancia «Metta da fein»

Film, serie TV, film d'animazione: la SSR offre al suo pubblico una vasta gamma di produzioni svizzere e internazionali. Dal 2020, questi numerosi film, serie e documentari sono disponibili anche sulla nuova piattaforma streaming Play Suisse.

SRF

«Il prezzo della pace», una serie sulla vita in Svizzera dopo la Seconda guerra mondiale

Primavera 1945: la pace è finalmente tornata in Europa. Con la serie «Il prezzo della pace» la SRF rievoca gli anni del dopoguerra in Svizzera, un periodo poco conosciuto dal grande pubblico. La serie, scritta da Petra Volpe, racconta la storia di una famiglia di imprenditori che deve superare difficoltà economiche e prendere decisioni difficili. Prodotta da Zodiac Pictures, SRF e Arte e diretta da Michael Schaerer, «Il prezzo della pace» può essere vista sulla nuova piattaforma streaming Play Suisse. È andata in onda su SRF 1, dove dall'8 all'11 novembre 2020 è stata seguita da una media di 634'000 persone, e sulle altre reti tv nazionali.

RTS

« Unità di crisi», un cast stellare per un thriller politico ambientato a Ginevra

Dopo che il presidente dell'Alto Commissariato internazionale umanitario è stato ucciso in un attentato, presso la sede dell'organizzazione a Ginevra si apre la battaglia per la sua successione. Il Presidente designato, Guillaume Kessel (André Dussollier), propone di affidare la Presidenza a Suzanne Fontana (Isabelle Caillat) che dovrà mettere in discussione tutto ciò in cui ha sempre creduto. Coprodotto da RTS, Tipi'mages Producing (Svizzera), Entre Chien et Loup (Belgio) e Samsa Film (Lussemburgo), la serie è stata trasmessa su RTS, RSI e SRF ed è disponibile su Play Suisse.

RSI

«Film4You»: un'esperienza tv interattiva alla RSI

Dicci cosa ti va di guardare! Ad aprile, il pubblico italofono per quattro settimane ha potuto scegliere un film da una rosa di quattro proposte, e quindi contribuire a definire il programma serale di RSI LA 2. Il pubblico ha votato sulla pagina Facebook e sul sito rsi.ch. In media, i voti ogni settimana sono stati 1800, superando le aspettative dell'emittente.
Con la trasmissione del primo film, «Film4You» ha raggiunto una quota di mercato superiore al 23%.

RTR

RTR produce la prima web serie romancia

La storia di «Metta da fein», realizzata dai due giovani autori e registi Carlo Beer e Urs Berlinger, ha convinto la giuria RTR. La «Metta da fein» è una misteriosa figura leggendaria, che taglia le gambe a chiunque si avventuri in un campo prima che esso sia stato mietuto. La serie, composta da quattro episodi, è stata girata a Vrin e Lumbrein. Molti giovani talenti e la scena teatrale della regione sono stati coinvolti nella produzione. Hanno partecipato anche attrici e attori romanci noti, come René Schnoz e Marietta Jemmi. «Metta da fein» è disponibile da dicembre su Play Suisse e su rtr.ch.
(Per ulteriori informazioni sulla serie, vedi pag. 69.)

«Con la serie drammatica "Il prezzo della pace" il periodo subito dopo la Seconda guerra mondiale ha potuto essere ricostruito in maniera viva e credibile, riducendo così la distanza che ci separa da questo passato. Un passato che segna ancora il nostro presente.»

Bettina Alber
Responsabile serie TV SRF

Diritti online estesi per serie e film

Sulla piattaforma streaming Play Suisse le utenti e gli utenti possono accedere a documentari, serie TV e film provenienti da tutte le regioni linguistiche della Svizzera in lingua originale e con sottotitoli in tre o quattro lingue nazionali. Le coproduzioni rappresentano gran parte dell'offerta su Play Suisse. Si tratta di produzioni che la SSR realizza in collaborazione con altre società di produzione svizzere. Il Pacte de l'audiovisuel stabilisce il quadro giuridico della collaborazione tra SSR e privati, e dei diritti d'uso delle coproduzioni. In un'intervista Gregory Catella, Content Manager di Play Suisse, parla del nuovo Patto dell'audiovisivo e della sua importanza per l'offerta di Play Suisse.

Gregory Catella
Content-Manager Play Suisse

Gregory Catella, il nuovo Pacte de l'audiovisuel disciplina anche i diritti per l'uscita online di serie e film. Cosa bisogna sapere al riguardo?
Nell'ambito del Pacte de l'audiovisuel, la SSR ha ottenuto per la prima volta diritti di trasmissione prolungati per la messa online delle sue coproduzioni.
In termini pratici, ciò significa che ora è autorizzata a mettere a disposizione del pubblico online per sei mesi serie, film e documentari che ha coprodotto. La SSR ha inoltre la possibilità di estendere tali diritti in accordo con i produttori.

Come vengono gestite nel nuovo Pacte l'acquisizione e la remunerazione dei diritti per l'utilizzo online di serie e film?
Nel contratto di produzione sono già inclusi i diritti per lo sfruttamento online di film e serie tv per sei mesi. L'SSR può quindi acquisire i diritti di streaming per sei o dodici mesi aggiuntivi. Ciò è particolarmente importante per le produzioni più apprezzate dalle utenti e dagli utenti. Il Pacte de l'audiovisuel stabilisce che la SSR può rendere accessibili le coproduzioni cinematografiche su Play Suisse per un periodo di sei mesi, non rinnovabili, dopo la loro trasmissione. Per questi diritti, essa versa ai produttori un'indennità forfettaria, stabilita anche dal Pacte. Le produttrici e i produttori, tuttavia, hanno la possibilità di utilizzare l'opzione di opt-out e non concedere alla SSR tale diritto. Ecco perché purtroppo taluni film non possono essere trasmessi su Play Suisse. È particolarmente difficile acquistare i diritti quando le produttrici e i produttori sono in grado di commercializzare bene i loro film. Naturalmente la scelta dei titolari dei diritti va rispettata. Ma si tratta di eccezioni, perché molte produttrici, produttori, registe e registi tengono che i loro film siano conosciuti oltre le barriere linguistiche.

Quali film sono disponibili su Play Suisse?
Ci sono molti ottimi film da vedere o da riscoprire. Tra questi, il pluripremiato film d'animazione «La mia vita da Zucchina» di Claude Barras, il dramma familiare «Misericordia» di Fulvio Bernasconi, «Chris The Swiss», documentario di Anja Kofmel con sequenze animate, o il film documentario «One More Jump» di Emanuele Gerosa, che ha vinto il premio per il miglior documentario europeo nel 2020. Classici svizzeri come «L'ultima speranza» (1945), «Charles Mort ou Vif» (1969) o «La barca è piena» (1981) sono disponibili anche su Play Suisse. Sono particolarmente lieto del fatto che nel 2021, anno del 50° anniversario del diritto di voto per le donne in Svizzera, possiamo proporre «L'Ordine Divino» di Petra Volpe.

Quali delle produzioni del Pacte de l'audiovisuel sono maggiormente popolari su Play Suisse?
Le nostre nuove serie, come «Il prezzo della pace», «Unità di crisi» e la terza stagione di «Wilder», sono particolarmente apprezzate. Sono disponibili tutte le stagioni di ogni serie, il che porta ad un maggiore utilizzo dell'offerta. Questo vale anche per le produzioni fatte in casa, come le sette stagioni della serie di successo «Il becchino». Allo stesso modo, sono molto popolari su Play Suisse alcune produzioni che hanno avuto un discreto successo in televisione, come la seconda stagione della serie SRF «Quasi monogami».

Riprese della terza stagione della serie poliziesca SRF «Wilder»

Nuovo Pacte de l'audiovisuel

Insieme all'Ufficio federale della cultura, la SSR rappresenta il sostegno più importante alla produzione cinematografica svizzera. Nel 1996 proprio con questo scopo la SSR ha dato vita al Pacte de l'audiovisuel, in collaborazione con gli attori dell'industria cinematografica. Tale accordo stabilisce le condizioni quadro per le coproduzioni effettuate congiuntamente dalla SSR e dalle produttrici e produttori indipendenti. Il Pacte ha permesso dal 1996 la realizzazione di oltre 2900 film e serie TV. Nel gennaio 2020, la SSR e i rappresentanti del cinema svizzero hanno firmato il Pacte de l'audiovisuel 2020–2023. La SSR investe attualmente 32,5 milioni di franchi all'anno per incoraggiare il cinema a livello nazionale, 5 milioni in più rispetto al passato.

«È importante che nel nostro Paese vengano realizzati film, e che vengano realizzati da svizzere e svizzeri. È importante anche disporre di una piattaforma che offra ai nostri film uno spazio privilegiato.»

Francine Lusser
produttrice Tipi'mages Productions

129 coproduzioni

Nel 2020, la SSR ha partecipato a 93 coproduzioni (vedi tabella), tra cui il film «Foudre», la terza stagione della serie SRF «Wilder», il documentario «La straordinaria storia dello sci» o la selezione di cortometraggi «Collection Lockdown».

Promozione cinematografica: film coprodotti

Emittente	2020*	2019	2018
Schweizer Radio und Fernsehen (SRF)	54	77	61
Radio Télévision Suisse (RTS)	52	71	61
Radiotelevisione svizzera (RSI)	16	26	21
Radiotelevisiun Svizra Rumantscha (RTR)	7	7	5
Totale	**129**	**181**	**148**

* Nel 2020 il numero delle coproduzioni realizzate è stato inferiore rispetto agli anni precedenti, in quanto le riprese sono state interrotte o rinviate a causa del coronavirus..

Intratte-nimento

Nel 2020 i comici Vincent Kucholl e Vincent Veillon hanno avuto un seguito clamoroso con il programma «52 minutes». Nella Svizzera romanda, questo nuovo format umoristico ha raggiunto una quota di mercato del 41%.

Foto: il programma RTS «52 minutes» con Vincent Kucholl (a sinistra) e Vincent Veillon (a destra)

Quiz, spettacoli, umorismo: in un Paese multilingue come la Svizzera, l'intrattenimento facilita la comprensione tra gli individui. È un modo per parlare di attualità in tutta semplicità, gettare uno sguardo umoristico sulla vita e aprire nuove prospettive. Aspetti particolarmente importanti in questi tempi di pandemia.

SRF

«Game of Switzerland»: una caccia al tesoro in tutta la Svizzera

Cinque coppie di candidati, quattro tappe, un nuovo gioco. In «Game of Switzerland», dieci sportive e sportivi si prestano a una caccia al tesoro attraverso la Svizzera. Le relazioni tra i membri dei team, le loro conoscenze e le loro condizioni fisiche vengono così messe alla prova. Chi ha disceso in minor tempo la Grande Dixence, la più grande diga svizzera, in corda doppia? Quale squadra è riuscita a distinguere tra la versione originale e il falso al Centro Paul Klee di Berna? E soprattutto: chi ha superato per primo il traguardo a Zermatt? In questo nuovo programma condotto il sabato sera da Jonny Fischer, la redazione ha voluto valorizzare le bellezze della Svizzera e trasmettere in modo ludico alcune conoscenze sul patrimonio elvetico. «Game of Switzerland» è stato registrato tutto in una settimana. La trasmissione del 19 settembre 2020 su SRF 1 è stata guardata da 467'000 persone.

La libreria digitale del radioteatro SRF

Da marzo 2020, ascoltatrici e ascoltatori possono scoprire su srf.ch/audio più di 200 pièce radiofoniche appassionanti, divertenti o drammatiche in una libreria multimediale in continua espansione. Le dieci categorie proposte invitano all'esplorazione: serie, polizieschi, classici, letteratura, storie d'amore, esperienze, storia, dialetto, bambini e contenuti più leggeri.
Tutte le categorie sono così ben collegate che le appassionate e gli appassionati del radioteatro dialettale troveranno automaticamente storie gialle in dialetto, e a chi ama la letteratura classica verrà proposta la letteratura svizzera contemporanea. Inoltre, da agosto 2020 è possibile accedere a una nuova selezione di letture: un'offerta con cui SRF va incontro alla forte domanda del pubblico. La libreria digitale del radioteatro è proposta in streaming. Per motivi legali, non tutte le pièce possono essere scaricate; in compenso è possibile ricevere regolarmente contenuti audio tramite podcast. Ci sono più di dieci categorie, ad esempio il podcast giallo. Animato da un regista e una regista radio, il podcast offre ogni giovedì nuovi entusiasmanti contenuti da ascoltare. A dicembre 2020, il podcast giallo è stato scaricato circa 7000 volte al giorno.

Una coppia in gara sulla diga più grande della Svizzera, la Grande Dixence, per 'Game of Switzerland'

RTS

52 minuti di umorismo

Da 120 a 52 minuti: due volte più breve, ma due volte più spesso! È ciò che si sono detti i comici Vincent Kucholl e Vincent Veillon al loro rientro nell'autunno 2020 con lo spettacolo «52 minuti», che presenta due sabati al mese su RTS 1 un mix di notizie, finte e vere interviste, clip e parodie. «52 minuti» comprende anche una cronaca di David Castello-Lopes. In un reportage da non prendere del tutto sul serio intitolato «Suisse?», la giornalista parigina affronta interrogativi elementari come "Perché gli svizzeri sono forti negli orologi?" o "Perché la capitale della Svizzera è Berna?". Nella Svizzera romanda, «52 minuti» è seguito da una media di 214'000 persone, con una quota di mercato del 41%. Il format è popolare anche sui social media.

L'umorismo romando dà il tono a Couleur 3

«Bon ben voilà» è una webserie prodotta da RTS, scritta e interpretata da autrici, autori umoristi e umoristi romandi ben noti al pubblico di Couleur 3: Yann Marguet, Blaise Bersinger, Yacine Nemra, Valérie Paccaud, Julien Doquin de Saint-Preux e molti altri. La serie comprende 42 episodi, prodotti e messi online a cadenza settimanale. «Bon ben voilà» nasce dal desiderio di invitare comiche e comici emergenti o conosciuti nella Svizzera romanda. «Più che una radio – dichiara a questo proposito il capo della rete Antoine Multone – Couleur 3 diventa un brand focalizzato su humour, musica e temi sociali».

RSI

«Zerovero», il gioco più popolare dell'intrattenimento RSI

«Zerovero» è un gioco a quiz di RSI LA 1 in cui due partecipanti si sfidano nel corso di sei round, con l'obiettivo di arrivare in finale e aggiudicarsi il montepremi. Il gioco vuole essere divertente ma anche istruttivo. I temi culturali e di attualità, sia a livello locale che internazionale, sono particolarmente frequenti. Programma per tutta la famiglia,
«Zerovero» ha anche una versione online chiamata «La catena», disponibile sulla pagina teletext, sul sito web del programma e sull'app Zerovero.

Signor Ermotti...

Cosa hanno in comune Sergio Ermotti, Vicky Mantegazza, Filippo Lombardi e Orietta Berti? È semplice: hanno partecipato a «Non è Politicamente scorretto». Grazie alla modalità di intervista divertente e non convenzionale del conduttore RSI Nicolò Casolini, diverse figure pubbliche hanno raccontato la loro vita privata e le loro storie. Le quattro puntate di «Non è Politicamente scorretto» sono andate in onda nel settembre 2020 il sabato alle 20.40 su RSI LA 1. Domande appassionanti, invitate e invitati interessanti e un pizzico di ironia sono gli ingredienti di questo originale talk show per tutta la famiglia. In questa prima edizione, il programma ha registrato una quota di mercato media del 21,7%.

«Zerovero» offre un sapiente mix di cultura e divertimento. Gli elementi di intrattenimento mitigano l'aspetto competitivo del gioco, senza farlo cadere nella banalità. Grazie al suo concetto intrigante, «Zerovero» è uno dei programmi più popolari della Svizzera italiana.»

Luca Mora
Conduttore di «Zerovero»

«Malinclettientschas»: Ein RTR-Podcast von Lucia Parolini und Ronja Muoth über die sprachlichen Unterschiede der rätoromanischen Idiome

RTR

Il podcast umoristico «Malinclettientschas»:

«Malinclettientschas» è il nome del podcast umoristico RTR di Lucia Parolini e Ronja Muoth. Affronta un problema che le svizzere e gli svizzeri romanci conoscono bene: la comprensione di romance e romanci che parlano un idioma diverso dal proprio. E i malintesi comici sono garantiti! L'espressione "far sü üna" ne è un bell'esempio. Per un engadinese, significa bere molto alcol la sera; per chi parla sursilvano, invece, significa flirtare con una ragazza. È su questo tipo di qui pro quo che si basa «Malinclettientschas», realizzato con la collaborazione della comunità romancia. Le due animatrici, entrambe ventunenni, hanno chiesto agli utenti sui social media di inviare alla redazione esempi di parole in idiomi diversi dal proprio che trovano strane o che non capiscono. Poiché le proposte giunte dal pubblico sono state molto numerose, gli episodi sono stati raggruppati in base ai diversi idiomi, giungendo alla realizzazione di otto diverse sequenze.

Un John Oliver romancio e barbuto

«RTR – la show» è un programma RTR che affronta argomenti come la politica o la cultura in modo umoristico e nello stile dei buoni vecchi "Late Night Show" in stile americano. Il programma si è ispirato al popolare format americano «Last Week Tonight with John Oliver», con una differenza: il presentatore Michel Decurtins non indossa né cravatta né occhiali; in compenso, ha la barba. Il layout dello studio è invece un po' più modesto. D'altra parte, i temi lo imponevano: nel 2020, ad esempio, si è parlato di dipendenza da antidepressivi o del lupo, che alcuni considerano un mostro e per altri è un animale da proteggere.
Il programma è stato prodotto da un team di due/tre persone ed è stato montato a casa, in telelavoro.

Infanzia e gioventù

«La franchezza e la freschezza delle bambine e dei bambini sono benefiche nel nostro mondo, che spesso è troppo serio e talvolta ansiogeno.»

Anouk Merz
conduttrice dello spettacolo RTS per bambini «Brouhaha»

Foto: un momento di «RTS avec vous»

La SSR sviluppa molti format televisivi, radiofonici e web dedicati a infanzia e gioventù. Oggi, le giovani e i giovani consumano contenuti multimediali principalmente online, sui loro smartphone o tablet. L'SSR propone quindi la sua offerta anche sulle sue piattaforme online e sui social media (podcast e video). Il lineare non basta più.

SRF

In tutta semplicità: informazione per l'infanzia

Le informazioni sono riservate alle sole persone adulte? Niente affatto, come dimostrano le «SRF Kinder-News» lanciate a giugno 2020. Questo settimanale realizzato dalle redazioni di «SRF Kids» e «SRF mySchool» riprende questioni profonde e attuali che riguardano la Svizzera e il mondo. Questo formato, adatto alle bambine e ai bambini dai 6 ai 12 anni, si concentra su argomenti che li toccano direttamente o li interessano. Perché le scorte della nuova PlayStation sono andate esaurite così rapidamente? Come vivono gli animali la riapertura degli zoo dopo la chiusura generalizzata? Cos'è la Brexit? Ogni edizione tratta due temi. Inoltre, una clip animata spiega contenuti più complessi come la democrazia diretta, l'ora legale o l'aggiunta di cloro nell'acqua delle piscine. Il programma dà regolarmente voce alle bambine e ai bambini, ad esempio tramite sondaggi sulle loro letture preferite. Le «SRF Kinder-News», animate da Michel Birri, Raphael Labhart e Joana Mauch, vanno in onda su SRF1 il sabato poco prima di mezzogiorno. Il video è disponibile il giovedì sera su Play SRF e sul canale YouTube «SRF Kids». «SRF Kids» è andato online nell'aprile 2020 all'insegna del motto "Verstehen, entdecken, mitmachen" (capire, scoprire, partecipare).

«Battle Mansion»: una web serie con rapper famosi

Il concetto è semplice: otto rapper sono divisi in due gruppi e poi rinchiusi in una villa per 24 ore. Il programma di SRF Virus «Battle Mansion» ha messo a confronto due squadre che si sono sfidate in una divertente competizione. Chi ne sa di più sul rap? Chi conosce a memoria il classico «Lose Yourself», del maestro dell'hip-hop Eminem? Oltre alla competenza musicale, la competizione richiedeva anche forza e precisione, come nel tiro alla fune o nel bowling umano. Alla fine di ogni gioco, vincitrici e vincitori hanno potuto approfittare dei lussi della villa, e godere di massaggi e ottimi pasti. E l'altra squadra? Non solo ha dovuto rinunciare a fama e onori, ma ha anche dovuto prendere posto sulle sedie pieghevoli della "zona perdenti" per seguire il programma benessere di chi ha vinto. Le squadre erano guidate l'una da Pablo Vagtli e l'altra da Livio Carlin, conduttori del programma hip-hop «SRF Bounce». «Battle Mansion» ha coinvolto diverse star svizzere: Mimiks, Luuk, ZZ Amparo, Ta'Shan, Ali e Lil Bruzy. Da ottobre 2020, il programma è online su srfvirus.ch e sul canale YouTube di SRF Virus, dove i sette episodi hanno registrato una media di 21'000 visualizzazioni.

«Le nostre "SRF Kinder-News" intendono suscitare l'interesse delle bambine e dei bambini per avvenimenti che si verificano in Svizzera e in tutto il mondo, e sostenere i genitori che desiderano discuterne con le loro figlie e i loro figli »

Stefanie Theil
Produttrice senior del settore Famiglia di SRF

RTS

Tataki porta rap e hip-hop nei quartieri

Una serie di concerti organizzati per tutta l'estate: il «Summer Vision Tour» è nato dalla collaborazione tra Tataki, il brand RTS rivolto alle e ai giovani, il rapper ginevrino Slimka e varie organizzazioni culturali della Svizzera romanda. Per l'occasione, concerti gratuiti, incontri artistici e laboratori creativi sono stati proposti in diverse case di quartiere. L'obiettivo era quello di offrire alle giovani e ai giovani un'alternativa ai numerosi festival musicali cancellati a causa del coronavirus. «Dopo la pioggia di eventi estivi annullati, abbiamo cercato rapidamente dei modi per sostenere la cultura locale e mantenere il legame con il pubblico giovane», spiega Manon Bornand, responsabile del progetto per Tataki. Oltre al tour estivo, nel 2020 RTS Tataki ha prodotto diverse serie web, tra cui «Bestial!», «YaDébat» e «Paroles de mecs».

«Brouhaha» spiega il mondo alle bambine e ai bambini

Da agosto, il programma radiofonico per bambine e bambini «Brouhaha» occupa le onde de La Première ogni mercoledì alle 16.00. È affiancato dal podcast omonimo. «La scorsa primavera e la scorsa estate hanno confermato l'attaccamento di ascoltatrici e ascoltatori a La Première. Anche le bambine e i bambini sono intervenuti, e in "Brouhaha" ci hanno spiegato ciò che li occupava quotidianamente», spiega Ambroise Jolidon, responsabile di La Première. Le domande che interessano il pubblico tra i 5 e i 12 anni sono state inoltrate alla redazione di RTS tramite WhatsApp: perché si hanno incubi? Perché i dinosauri sono scomparsi? Perché l'acqua del lago è dolce e non salata come l'acqua di mare? «La franchezza e la freschezza delle bambine e dei bambini sono benefiche nel nostro mondo spesso troppo serio e talvolta ansiogeno", afferma Anouk Merz, produttrice e conduttrice.

«Dopo la pioggia di eventi estivi annullati, abbiamo cercato rapidamente dei modi per sostenere la cultura locale e mantenere il legame con il pubblico giovane»

Manon Bornand
Responsabile del progetto per Tataki

RSI

«Spam Your Stories»: le giovani e i giovani diventano protagonisti

«Spam Your Stories» è una serie dal format RSI «Spam» per giovani dai 17 ai 25 anni. Il programma è destinato a un pubblico giovane che ha vissuto o sta vivendo un'esperienza delicata, difficile o liberatoria. Nelle interviste tali persone rievocano gli eventi individuali che le hanno segnate, e descrivono i problemi cui si vedono confrontate. I temi affrontati spaziano dalla depressione alla violenza sessuale, il veganismo, l'adozione, il daltonismo o la disoccupazione. La serie è stata apprezzata sui social media: diversi video hanno registrato fino a 100'000 visualizzazioni.

Il programma radiofonico RTS «Brouhaha» risponde alle domande di bambine e bambini dai 5 ai 12 anni.

Nicoli Casolini, conduttore RSI, osserva bambine, bambini e persone adulte incaricati di risolvere un problema nel programma «Eureka!»

Quattro episodi, due gruppi e soluzioni multiple

Cosa pensano grandi e piccini confrontati con un problema? Quale logica adottano per trovare una soluzione? «Eureka!», il nuovo format RSI, ha messo a confronto le riflessioni di bambine, bambini e persone adulte.
Per farlo, è stato affidato un problema da risolvere a bambine e bambini delle scuole elementari e ai loro genitori. A causa del protocollo sanitario, le partecipanti e i partecipanti hanno dovuto intervenire individualmente. L'idea di questo programma è di confrontare due generazioni e permettere a bambine e bambini, e ai loro genitori di acquisire un'esperienza comune. I quattro episodi di «Eureka!» sono stati trasmessi da ottobre 2020 il sabato alle 20.40 su RSI LA1 e hanno raggiunto una quota di mercato del 17,3%.

RTR

Storie di vita su RTR

Gion si schianta in paracadute e fatica a tornare alla vita, Timéa-Luana avvia la produzione della sua prima collezione di moda e Arnaud si lancia nella sua prima stagione come fonditore professionista. Tutti e tre hanno grandi ambizioni. La serie «Pass per pass» li ha accompagnati verso i loro obiettivi per cinque mesi e più di 100 ore di riprese.
Nel 2020 un'altra serie web di RTR è stata dedicata ai gemelli. «Schumellins» ci presenta sei paia di veri gemelli e una gemella, residenti in una casa di riposo, che rievocano l'evoluzione del loro intenso rapporto fraterno nel corso della loro vita: dall'infanzia comune alla separazione volontaria all'adolescenza e al sostegno reciproco molti anni più tardi. Le due serie web «Schumellins» e «Pass per pass» sono state prodotte dalla redazione Giovani di RTR.

Storie del «Gôt miraculous»

La prima storia per bambine e bambini del «Gôt miraculous», la foresta incantata, inizia così: l'inverno è finalmente arrivato, un sottile strato di neve ricopre il suolo della foresta e il tempo si è raffreddato nel «Gôt miraculous». Tutto è tranquillo. La maggior parte degli animali si è messa al riparo e pochi si vedono ancora in giro. Solo le amiche Lina Lieur, Not la vulp et Tschuetta Rut si sono riunite stamattina presto davanti al grande abete...
Queste storie per bambine e bambini, scritte dalla giovane autrice Dominique Caglia Dosch, hanno dato vita a due stagioni di cinque episodi realizzate nel 2020. Ogni stagione ha tenuto conto delle cinque varianti del romancio al fine di presentare e promuovere la diversità linguistica dell'area romancia. La seconda stagione di «Gôt Miraculous» è stata registrata a fine giugno in compagnia di collaboratrici e collaboratori RTR e di una narratrice esterna. Da metà agosto 2020 è disponibile sulla pagina web per i bambini rtr.ch/uffants.

«Per poter seguire ogni episodio della serie "Schumellins" ho trascurato le mie faccende domestiche! Belli i vostri reportage. E un grande grazie»

M. Rufer
Telespettatrice RTR

Sport

L›anno scorso molti dei principali eventi sportivi, tra cui i campionati mondiali di hockey su ghiaccio in Svizzera, sono stati cancellati a causa del coronavirus. Di fronte alle avversità, le redazioni sportive di RSI, RTR, RTS e SRF hanno dato prova di creatività, realizzando un Tour de Suisse virtuale, sessioni di fitness a domicilio e retrospettive.

Foto: Losanna HC e Ginevra-Servette HC si esibiscono in una Vaudoise arena vuota.

La SSR dà visibilità agli sport popolari, ma anche alle discipline meno conosciute, alla radio, alla televisione e online. Tuttavia il 2020, a causa del coronavirus, è stato segnato soprattutto da cancellazioni e rinvii delle competizioni. Una situazione che ha richiesto una buona dose di creatività alle redazioni Sport di RSI, RTR, RTS e SRF.

Campionato europeo di calcio 2020: posticipato. Olimpiadi di Tokyo 2020: rinviate. Campionati mondiali di hockey su ghiaccio 2020 in Svizzera: cancellati. La quasi totalità dei principali eventi sportivi nazionali e internazionali è stata annullata a causa della pandemia. Una situazione difficile per atleti, club, federazioni, sponsor e tifosi, e una vera e propria sfida per i media dedicati allo sport. «Questa situazione è tanto più difficile per il nostro dipartimento Sport in quanto era già tutto pronto per la copertura degli eventi», aggiunge Massimo Lorenzi, caporedattore di RTS Sport. Collaboratrici e collaboratori del dipartimento Sport della RTS sono stati assegnati provvisoriamente al dipartimento Informazione, dove i rinforzi sono stati i accolti a braccia aperte.

Momenti leggendari nella storia dello sport

I grandi eventi sportivi sono tantissimi, come dimostrano gli archivi di RSI, RTR, RTS e SRF. Per mantenere la programmazione sportiva, le emittenti nelle diverse regioni linguistiche hanno ritrasmesso i momenti principali della storia dello sport: dal calcio all'hockey su ghiaccio, sci alpino, wrestling, ciclismo, Formula 1 e tennis. Il pubblico televisivo si è divertito a rivivere le partite e le gare più memorabili degli ultimi anni. RTR ha esplorato alla radio e online sport di nicchia come il minigolf e ha mostrato i mestieri praticati oggi da ex atlete ed ex atleti.

Fitness domestico

Su richiesta del pubblico, nel marzo 2020 SRF ha sviluppato un nuovo format intitolato «sport@home». Questa serie di video, pubblicata sui canali online di SRF e trasmessa alla TV, conteneva tre allenamenti settimanali di durata da 15 a 30 minuti, con una particolarità: essere stati concepiti e animati da star dello sport svizzero. Ogni allenamento era diverso dall'altro, ma tutti erano perfetti per sviluppare resistenza, coordinazione o forza restando a casa. La prima serie è stata presentata da Nino Schurter, medaglia olimpica di mountain bike. A seguire, la biatleta Elisa Gasparin, lo sprinter Salomé Kora, il giocatore di pallamano Nicolas Raemy e molti altri. Il programma completo è composto da una trentina di video. All'inizio di aprile, SRF ha completato questa offerta con il programma «Fit mit Adriano» dedicato agli anziani.

Una nuova trasmissione sportiva alla RSI

Anche la RSI ha lanciato un nuovo programma. In «Pronti, ripartenza, via... », Andrea Mangia ha trattato notizie locali, nazionali e internazionali per circa 90 minuti sotto forma di analisi, interviste in studio, live e video. Otto le puntate della serie, trasmesse il martedì sera su RSI LA 2.

Calciatore professionista e appassionato di fitness, Dennis Hediger ha firmato un programma di atletismo per la serie SRF «Sport@home».

Giochi olimpici giovanili 2020

I Giochi olimpici giovanili 2020 si sono svolti a Losanna dal 9 al 22 gennaio. 1880 atlete e atleti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, tra cui 112 giovani talenti svizzeri, si sono affrontati in otto sport, 16 discipline e 81 competizioni. Questo grande appuntamento è tra i pochi che hanno potuto avere luogo regolarmente nel 2020. Su mandato del Comitato Olimpico Internazionale, la SSR ha prodotto il segnale globale per le prove di sci alpino a Les Diablerets e alle competizioni di sci freestyle e snowboard di Leysin. Tutte le emittenti della SSR – RSI, RTR, RTS e SRF – hanno coperto la manifestazione, ma RTS, "padrona di casa", ha trasmesso le gare per intero. Le gesta di atlete e atleti sono state commentate in TV, su rts.ch/sport e sull'app RTS Sport. In totale 150 ore, 30 delle quali in diretta, sono state prodotte in questa occasione. Nella Svizzera romanda circa 338'000 persone hanno seguito quest'evento su RTS. Il sito web e l'app RTS Sport hanno registrato 193'000 visite giornaliere. Da segnalare anche il grande successo della competizione «Les défis des JOJ» sull'app RTS Sport.

Riflettori puntati sulla Super League femminile

Dal 2020, RSI, RTS e SRF coprono in diretta la massima competizione del calcio femminile svizzero. Durante la stagione 2020/21, le reti della SSR trasmettono in diretta televisiva e sulle loro piattaforme online fino a nove partite della nuova Women's Super League, in linea con l'accordo firmato nel 2020 dalla SSR e dall'Associazione Svizzera di Football (ASF). Tatjana Haenni, direttrice del calcio femminile presso l'ASF, ha dichiarato: «Siamo convinti del potenziale di crescita del calcio femminile in Svizzera. Ecco perché è essenziale consentire a questo sport di svilupparsi a tutti i livelli. La copertura mediatica svolge un ruolo chiave nel promuovere il calcio femminile in modo duraturo». Il match di apertura tra FC St. Gallen-Staad e GC Zürich del 13 agosto 2020 è stato trasmesso in diretta da SRF e RSI; RTS lo hanno trasmesso a loro volta in diretta streaming.

I Giochi olimpici giovanili 2020 si sono svolti a Losanna dal 9 al 22 gennaio.

Le tappe virtuali del Tour de Suisse, impegnative quanto quelle reali

«The Digital Swiss 5», una gara virtuale

Nel 2020 la SSR ha firmato con Cycling Unlimited, società organizzatrice del Tour de Suisse, un contratto di trasmissione per il nuovo format "The Digital Swiss 5". Questo accordo consente a RSI, RTR, RTS e SRF di coprire questa gara ciclistica virtuale dal vivo e in esclusiva fino al 2022. Nell'ambito della corsa a tappe "The Digital Swiss 5» i corridori gareggiano per cinque giorni consecutivi su sezioni del Tour de Suisse. I professionisti, a casa, sono collegati sulle loro bici da corsa attraverso un allenatore virtuale a "rulli intelligenti". Mentre il corridore vede sul proprio schermo le tratte originali del Tour e la sua posizione in tempo reale, l'allenatore virtuale regola la resistenza desiderata sui pedali, in funzione della topografia della strada. Le corse virtuali Pro-Cycling, a cui hanno partecipato ogni giorno 57 corridori di 19 squadre, si sono svolte dal 22 al 26 aprile 2020. SRF le ha trasmesse in TV mentre RSI e RTS le hanno coperte in maniera puntuale.

Inspiration Games: un innovativo progetto svizzero con la partecipazione della SSR

Otto discipline, sette stadi, sei paesi: nell'estate del 2020, nell'ambito degli Inspiration Games, il meeting di atletica Weltklasse di Zurigo ha organizzato duelli a distanza con 30 fra i migliori atleti del mondo. Star delle diverse discipline si sono affrontate trovandosi a migliaia di chilometri di distanza l'una dall'altra. In qualità di host broadcaster, la SSR è stata strettamente coinvolta nello sviluppo e nella realizzazione del progetto. Offrire al pubblico televisivo un'immagine sincronizzata da diversi luoghi, fino a tre per disciplina, ha rappresentato la sfida tecnica più impegnativa.

Sports Awards: premiati le migliori atlete e i migliori atleti degli ultimi 70 anni

Alla fine dell'anno, gli Sports Awards premiano tradizionalmente le stelle dello sport svizzero. È stato così anche nel 2020. Ma a causa della crisi sanitaria, non si è trattato di eleggere il miglior sportivo o la miglior sportiva, ma di designare i più grandi nomi dei 70 anni di Sports Awards. «Vogliamo offrire allo sport svizzero una piattaforma degna di questo nome in questi tempi difficili, e promuovere così ottimismo e coesione in tutto il mondo sportivo», ha dichiarato Roland Mägerle, responsabile di SRF Sport e della Business Unit Sport SSR. La cerimonia televisiva «Sports Awards - le star dello sport degli ultimi 70 anni» si è svolta il 13 dicembre 2020 ed è stata trasmessa su SRF 1, RTS 2 e RSI LA 2. Sono stati nominate tutte le persone premiate dagli Sports Awards dal 1950. Erano rappresentate le categorie: Miglior Sportiva, Sportivo, Squadra, Atleta Paralimpico e Allenatore. Gli spettatori hanno potuto nominare la migliore sportiva e il miglior sportivo tramite il televoto durante la diretta: la vittoria è andata all'ex sciatrice Vreni Schneider e alla stella del tennis Roger Federer.

Solidarietà

Interpreti in lingua dei segni hanno tradotto 700 ore di trasmissione sui canali SSR

Foto: interprete in lingua dei segni alla RSI

La SSR contribuisce alla coesione nazionale, alla promozione della diversità di opinioni e alla comprensione reciproca tra le diverse culture. Nella sua offerta, tiene conto delle esigenze delle persone con disabilità sensoriali e offre programmi sottotitolati, in audiodescrizione o tradotti in lingua dei segni.

Una TV senza frontiere

Nel 2017, la SSR ha convenuto un nuovo accordo con sette organizzazioni di aiuto a persone con disabilità sensoriali, che la impegna ad ampliare significativamente la sua offerta alle persone con deficit della vista e dell'udito. Entro il 2022 dovrà portare all'80% la quota di programmi TV sottotitolati, la maggior parte dei contenuti online dovrà essere sottotitolata e dovrà aumentare notevolmente anche il numero di contenuti in lingua dei segni (fino a 1000 ore) e con audiodescrizione (fino a 900 ore).

- **Sottotitolazione:** nel 2020 il 70% dei programmi televisivi è andato in onda con i sottotitoli, per un totale di 40'688 ore, e gran parte dei contenuti su Internet è stata a sua volta sottotitolata. È possibile attivare i sottotitoli sulle app Play SRF e RTS, su rsi.ch/play e sulla nuova piattaforma streaming Play Suisse.
- **Lingua dei segni:** al 2008 RSI, RTS e SRF trasmettono ogni giorno un'edizione del loro telegiornale con traduzione in lingua dei segni. «Meteo», «Kassensturz», «Puls» e «Rundschau» di SRF, «A bon entendeur» e il programma per bambini «Helveticus» di RTS nonché il magazine scientifico «Il giardino di Albert» di RSI sono tradotti in lingua dei segni. Nel 2020 «Segni», programma nazionale per le persone con deficit dell'udito, è andato in onda per nove edizioni su RSI, RTS e SRF. Nel corso dello stesso anno la SSR ha trasmesso 700 ore di contenuti tradotti in lingua dei segni (escluse le conferenze stampa): 272 ore alla SRF, 237 alla RTS e 191 alla RSI (HbbTV inclusa). Le tre unità aziendali hanno inoltre proposto in lingua dei segni le conferenze stampa sul coronavirus della Confederazione e di alcuni Cantoni, nonché le relative contestualizzazioni giornalistiche: in tutto 109 ore alla SRF, 58 alla RTS e 151 alla RSI.
- **Audiodescrizione:** grazie all'audiodescrizione sul secondo canale audio, le persone con disabilità visive possono seguire ciò che accade sullo schermo. Nel 2020, la SSR ha trasmesso 1074 ore di programmi audiodescritti (comprese le repliche), tra cui quiz, documentari, film e serie. Le serie di fiction «Helvetica», «Quartier des banques», «Unità di crisi», «Bulle» e «Il prezzo della pace» sono state trasmesse con audiodescrizione in tutte le regioni linguistiche. In totale, RSI, RTS e SRF hanno trasmesso rispettivamente 205, 333 e 536 ore di programmi audiodescritti. Il 6 febbraio 2020, in risposta ad un'osservazione del Consiglio del pubblico di SRG Deutschschweiz e alle richieste degli interessati, SRF 1 ha proposto per la prima volta la sottotitolazione parlata per il magazine «#SRFglobal». Sui canali audio originali in lingua straniera, i sottotitoli sono generalmente disponibili solo per iscritto, senza versione orale. Affinché anche le persone con disabilità visive possano seguire il programma, i sottotitoli sono stati aggiunti anche in versione parlata, e trasmessi sul secondo canale audio.

SWISS TXT – il centro di competenza SSR per i servizi d'accesso

La filiale SWISS TXT sottotitola da 30 anni le trasmissioni televisive di RSI, RTS e SRF. Nel 2020, ha sottotitolato il 70% dei programmi TV (40'688 ore), rendendoli accessibili a persone con disabilità sensoriali. Un'innovazione particolare è la sottotitolazione completamente automatizzata del programma di attualità «Info Notte» su RSI. SWISS TXT offre anche l'audiodescrizione in francese, tedesco e italiano, che comprende la produzione dei testi, la sonorizzazione delle voci off e l'aggiunta di bande sonore nei file video.

* A causa della pandemia, la produzione di «A bon entendeur» ha dovuto essere temporaneamente interrotta.

Aiuto alle vittime della pandemia di coronavirus in Svizzera

L'aiuto umanitario è una tradizione alla SSR. Dal 2011, la partnership tra la SSR e la fondazione Catena della Solidarietà è oggetto di un nuovo accordo di collaborazione che riprende l'essenza della precedente Convenzione: uno stretto partenariato tra le due istituzioni, che implica il sostegno esclusivo dei media SSR agli appelli a donare lanciati a livello nazionale dopo una catastrofe, in Svizzera o all'estero. La Catena della Solidarietà è, tuttavia, del tutto autonoma nella gestione delle proprie finanze. La Catena non è un'opera di mutuo soccorso. All'estero organizza raccolte di fondi con 26 organizzazioni svizzere accreditate. In Svizzera collabora con organizzazioni nazionali (Caritas Svizzera e Croce Rossa Svizzera), regionali e locali.

Un sostegno per oltre sei milioni di persone

Nel 2020, la Catena della Solidarietà ha sostenuto 409 progetti delle sue organizzazioni partner in 41 Paesi, per un importo totale di 62,4 milioni di franchi. Una quota del 65% di queste donazioni è stata utilizzata per aiutare persone che in Svizzera si sono trovate in difficoltà a causa della pandemia di coronavirus. I 40,5 milioni di franchi delle donazioni ricevute in un anno (di cui 36,1 milioni destinati alla categoria Coronavirus Svizzera) sono l'importo più alto raccolto in Svizzera dal 2001. Oltre 1,7 milioni di persone hanno ricevuto assistenza finanziaria, supporto logistico, cibo e consulenza. All'estero, lo scorso anno, la Catena della Solidarietà ha destinato 21,5 milioni di franchi a progetti d'aiuto in corso o nuovi.

Una delle priorità del 2020 è stato il sostegno alla popolazione di Beirut, colpita da un'esplosione apocalittica.

64,5 milioni di franchi in donazioni

L'anno scorso, la Catena della Solidarietà ha lanciato la più grande e più lunga raccolta fondi per la Svizzera dal 2005. Oltre alle donazioni per le persone in difficoltà a causa del coronavirus in Svizzera, la Catena ha raccolto anche donazioni per aiutare le vittime del coronavirus all'estero, per l'aiuto in Libano e per le azioni «Cœur à Cœur» di RTS. In totale sono stati raccolti 64,5 milioni di franchi. Ulteriori informazioni: bonheur.ch

2 x Natale: oltre 62'000 pacchi per le persone colpite dalla povertà

Ogni anno, tra Natale e Capodanno, la Croce Rossa Svizzera (CRS) riceve migliaia di pacchi contenenti alimenti non deperibili, come riso, tè e conserve, nonché prodotti per l'igiene del corpo e articoli da toeletta. In un grande deposito della CRS, i prodotti vengono organizzati, confezionati e distribuiti a persone vittime di povertà. Ogni anno, diversi volontari danno una mano per preparare i pacchi nell'operazione «2 x Natale». Nel 2020 ne sono stati raccolti 62'800, 4300 dei quali online, per un valore di 537'900 franchi. Il numero e il valore dei pacchi online sono dunque raddoppiati rispetto all'anno precedente. Con le donazioni destinate ai pacchi online, CRS finanzia progetti di aiuto d'inverno in Armenia, Bosnia, Erzegovina, Moldavia e Kirghizistan. RSI, RTR, RTS e SRF hanno coperto l'azione con numerosi reportage e contenuti. «2 x Natale» è un'o-

Dopo aver raccolto donazioni «Coronavirus Svizzera» in primavera, la Catena della Solidarietà ha organizzato, con il sostegno della SSR, una giornata di solidarietà a ottobre per le persone colpite in tutto il mondo.

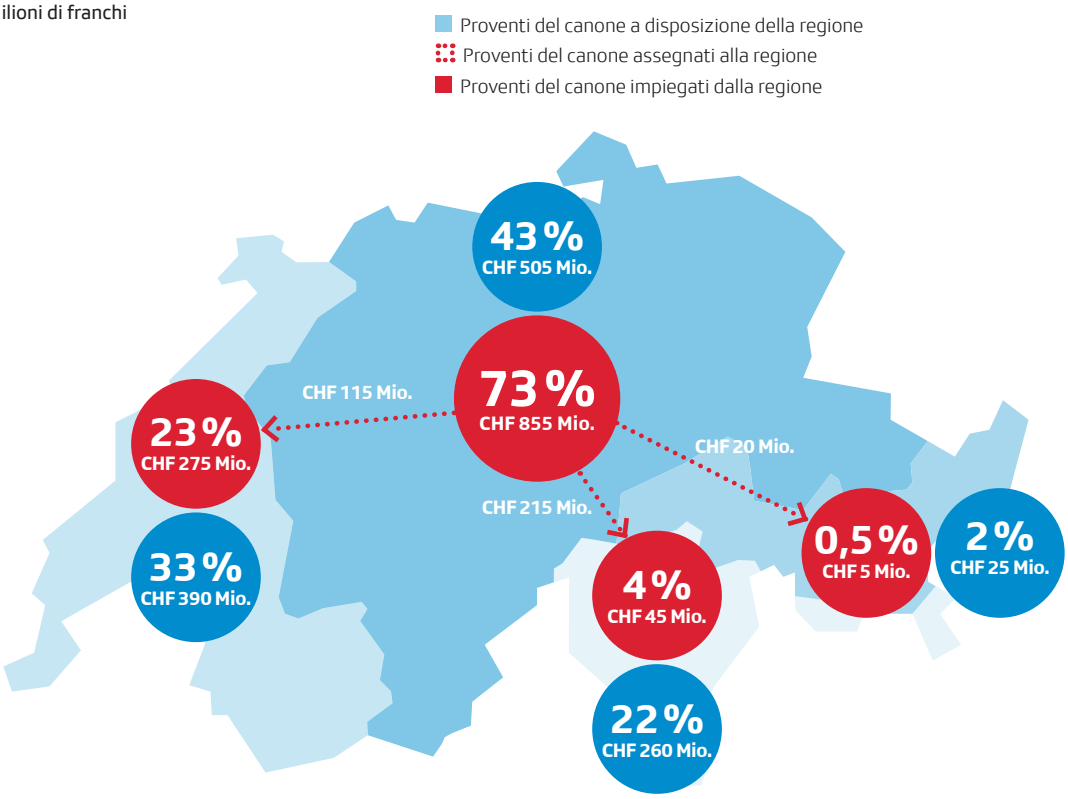
perazione congiunta di CRS, Posta, SSR e Coop, creata nel 1997 su iniziativa della SSR.

Perequazione finanziaria: programmi per tutti

La SSR è l'unica azienda mediatica che produce contenuti audiovisivi nelle quattro regioni linguistiche e nelle quattro lingue nazionali. E questo grazie a valori tipicamente svizzeri come la solidarietà e il federalismo, su cui si fonda la sua filosofia e che animano le sue collaboratrici e i suoi collaboratori nel loro lavoro quotidiano. Solo la solidarietà degli svizzeri tedeschi consente alla SSR di offrire ogni giorno alle altre regioni linguistiche un'offerta radiofonica, televisiva e online diversificata e di alta qualità. Di fatto, la Svizzera tedesca riceve solo 505 degli 855 milioni di franchi raccolti in quell'area. I restanti 350 milioni di franchi sono distribuiti nel modo seguente: 215 milioni alla Svizzera italiana, 115 alla Svizzera romanda e 20 alla Svizzera romancia. Grazie alla sua perequazione finanziaria, la SSR contribuisce in larga parte alla coesione nazionale, alla comprensione reciproca e allo scambio tra le diverse regioni linguistiche.

Perequazione finanziaria: ripartizione dei proventi del canone tra le regioni

in Milioni di franchi



Perequazione finanziaria dei proventi del canone (1,18 miliardi di franchi). Larga parte dei proventi del canone provenienti dalla Svizzera tedesca viene assegnata alle altre regioni linguistiche (trasferimento delle prestazioni centrali incluso; possibili differenze dovute all'arrotondamento).

Diffusione dei programmi

Nel 2020, la SSR ha utilizzato 1068 installazioni per la trasmissione terrestre dei suoi programmi radio.

Foto: torre TV dell'Uetliberg

La SSR garantisce la trasmissione in Svizzera di quasi il 100% dei suoi contenuti radiofonici e televisivi. I cambiamenti nel consumo dei media spingono continuamente la SSR verso il digitale. Tecnologie più efficienti consentiranno lo sviluppo di nuove offerte negli anni a venire.

Un grande passo avanti con lo spegnimento dell'FM

In radio, già da diversi anni, la SSR si affida alla tecnologia di trasmissione digitale DAB+, che sta guadagnando terreno anche nei Paesi vicini. Nel 2020 ha deciso, con il settore radiofonico svizzero, di rinunciare alla trasmissione in FM a partire dal 2022. La SSR disabiliterà i suoi trasmettitori FM nell'agosto di quell'anno, le radio private seguiranno nel gennaio 2023.

«La rapida rivoluzione digitale ha convinto il settore radiofonico svizzero a passare dal segnale analogico in FM alla distribuzione digitale. Ciò aggiunge ancora più diversità e sostenibilità e fa progredire l'offerta audio.»

Marco Derighetti
Direttore Operazioni SSR

Un playout satellitare più efficiente

Nel 2020 la SSR ha avviato il rinnovamento del suo playout satellitare, installando dispositivi di nuova generazione per migliorare significativamente la qualità della codifica. L'uso della larghezza di banda migliora così in efficienza, e la SSR non ha più bisogno di due transponder per una qualità HD ottimale. Nell'estate del 2021 sarà quindi in grado di disattivare il transponder 17 e diminuire in futuro i costi operativi ad esso associati.

Nuovi flussi di dati per i ridiffusori

Nel corso del 2021, i ridiffusori (operatori via cavo, fornitori IPTV e online) potranno ottenere direttamente dalla SSR flussi di dati, inizialmente in qualità 1080p50 (Full HD), poi in UHD. Inoltre, la SSR offrirà più programmi prodotti in UHD ai ridiffusori per le rispettive reti.

Tecnologie di distribuzione

Ricezione radio

Terrestre: ricezione di programmi SSR tramite antenna interna o in auto con DAB+ o (fino ad agosto 2022) FM.
Satellite: ricezione digitale delle 17 stazioni radio SSR tramite il satellite Hot Bird di Eutelsat.
Internet: ricezione delle 17 stazioni radio SSR in live streaming in tutto il mondo o tramite il radioplayer svizzero. Inoltre, molti programmi sono disponibili per lo streaming o in podcast.
Cavo e IPTV (tramite ridiffusori): ricezione (come minimo) delle stazioni SSR della regione linguistica e della prima rete delle altre regioni linguistiche.

Ricezione TV

Satellite (DVB-S2 - Digital video broadcasting satellite): ricezione di sette canali televisivi SSR tramite il satellite Hot Bird di Eutelsat.
Internet: i contenuti sono disponibili sui siti web, i social media, le app RSI, RTR, RTS e SRF, nonché sulla nuova piattaforma di streaming Play Suisse. Podcast e streaming di eventi live completano l'offerta SSR.
HbbTV: Hybrid broadcast broadband TV, detta anche Smart TV. Questa tecnologia combina televisione digitale e Internet.
Come per il teletext, il programma TV fornisce informazioni complementari.
Cavo e IPTV (tramite ridiffusori): trasmissione digitale tramite cavo coassiale o fibra ottica di ridiffusori come UPC, Swisscom, Sunrise o Quickline.

Ulteriori informazioni: broadcast.ch

Il servizio pubblico in cifre

Nel 2020, la SSR ha investito l'88% delle sue spese in produzioni proprie.

Foto: studio TV SRF (foto scattata prima del coronavirus)

Spiegazioni per la base di calcolo

Nel suo rapporto di gestione, la SSR presenta l'utilizzo delle risorse finanziarie a sua disposizione riportando sistematicamente i costi totali. Gli importi indicati includono tutti i costi sostenuti per la produzione dei programmi, comprese le spese dei settori di supporto (Finanze, Risorse Umane, Comunicazione, Logistica e Informatica, Archiviazione nonché Gestione immobiliare). Poiché queste spese non possono essere attribuite a un singolo contenuto, sono ripartite fra tutti i programmi. Costi e ricavi sono presentati per tutto il gruppo, comprese le società controllate.

Raffronto internazionale

Le entrate della SSR ammontano a circa 1,45 miliardi di franchi. Queste entrate le consentono di proporre complessivamente 17 reti radiofoniche, 7 reti televisive e varie offerte online in tutte e quattro le regioni linguistiche. Come risulta dal raffronto internazionale dei proventi derivanti dal canone, la dotazione finanziaria della SSR, generosa considerate le dimensioni della Svizzera, è piuttosto modesta rispetto a quella di altri Paesi. I Paesi densamente popolati hanno complessivamente canoni radiotelevisivi inferiori rispetto a quelli meno popolati, perché ripartiscono i costi fissi (legati al personale e alle infrastrutture) su un maggior numero di persone o di economie domestiche. Per questo motivo, i raffronti tra i diversi Paesi devono tener conto dei seguenti fattori:

- numero di abitanti;
- numero di comunità linguistiche;
- topografia;
- livello nazionale dei salari e dell'inflazione;
- possibilità di finanziamento attraverso ricavi commerciali, dimensioni e struttura del mercato pubblicitario, eventuali restrizioni pubblicitarie;
- contributi pubblici diretti e altre sovvenzioni versate in aggiunta ai proventi del canone nonché altre fonti di ricavi.

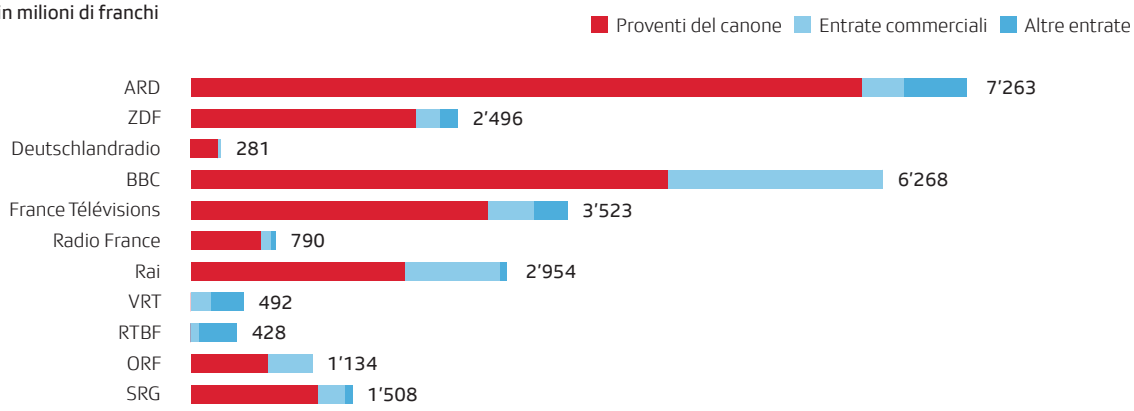
Società di gestione

La SSR è il più grande utilizzatore di opere audiovisive, musicali e letterarie in Svizzera. Acquisisce diritti d'autore e diritti di protezione affini direttamente dai titolari, in particolare autori, artisti e produttori cinematografici. Versa inoltre una remunerazione significativa, a titolo di diritti d'autore, alle società di gestione Suisa, SSA, ProLitteris, Suissimage e Swissperform (in particolare per la trasmissione e la pubblicazione su Internet). Nel corso del 2020 tali spese sono ammontate a 53,5 milioni di franchi.

La SSR è altresì titolare di diritti per i quali percepisce i relativi compensi. Attraverso l'associazione Comunità di interessi radio e televisione (IRF), nel 2020 Suissimage, ProLitteris e Swissperform le hanno versato 13,1 milioni di franchi (principalmente per la ridiffusione dei suoi programmi).

Raffronto internazionale: entrate totali 2019

in milioni di franchi



Fonte: UER; conversione €/CHF 1.11 (anno precedente 1.16), dati 2020 non ancora disponibili

Entrate

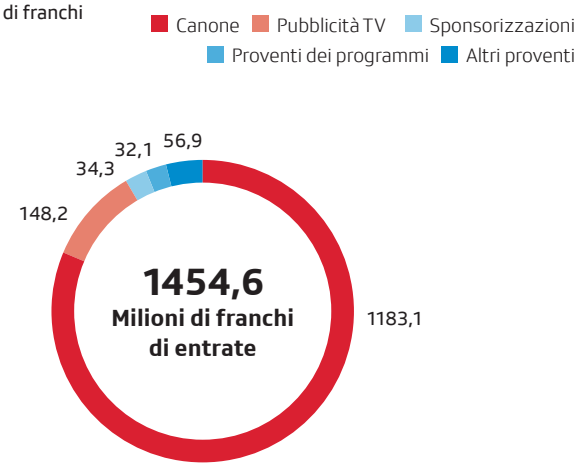
Quasi l'81% delle entrate della SSR proviene dal canone, mentre il 10% del bilancio è finanziato dalla pubblicità televisiva e il 3% dalle sponsorizzazioni. La vendita di programmi ai media o a istituzioni pubbliche e private, nonché i ricavi generati dalle coproduzioni, rappresentano il 2% dei ricavi. Il restante 4% corrisponde principalmente alle sovvenzioni federali ricevute per SWI swissinfo.ch e tvsvizzera.it come pure per la collaborazione con 3sat e TV5 Monde, ai proventi dell'affitto di immobili e ai ricavi relativi alla vendita di schede Sat Access.

La SSR, finanziata in gran parte tramite il canone, ha per missione adempiere il mandato di prestazioni conferitole dal Consiglio federale: produrre e trasmettere programmi radiofonici e televisivi equivalenti per la Svizzera italiana, romanda e tedesca nonché proporre un'offerta adeguata per la Svizzera romancia. In altre parole, offrire programmi in quattro lingue per un piccolo mercato di meno di 8,6 milioni di persone.

La SSR ripartisce le sue entrate tra le sue unità aziendali, nelle quattro regioni linguistiche, attraverso una chiave di ripartizione. Grazie a questa perequazione solidale, le minoranze linguistiche ricevono risorse superiori a quelle raccolte nelle rispettive regioni.

Entrate

in milioni di franchi



Uscite

La SSR propone un programma articolato in cinque aree tematiche diverse. Nel 2020 ha destinato il 42% delle sue uscite al settore "Informazione", il 22% a "Intrattenimento e film", il 20% a "Cultura, società e formazione", il 10% allo "Sport" e il 6% a "Musica e gioventù".

Con il calo dei ricavi pubblicitari, nel 2020 la SSR ha dovuto attuare misure di risparmio. Di conseguenza, i costi totali sono diminuiti rispetto all'anno precedente in tutti gli ambiti del programma. Poiché il coronavirus ha portato alla cancellazione di molti eventi sportivi e musicali, le uscite sono diminuite in modo particolare in questi due ambiti. Per quanto riguarda l'informazione, il calo è riconducibile principalmente, oltre alla pandemia, all'assenza di elezioni nel 2020.

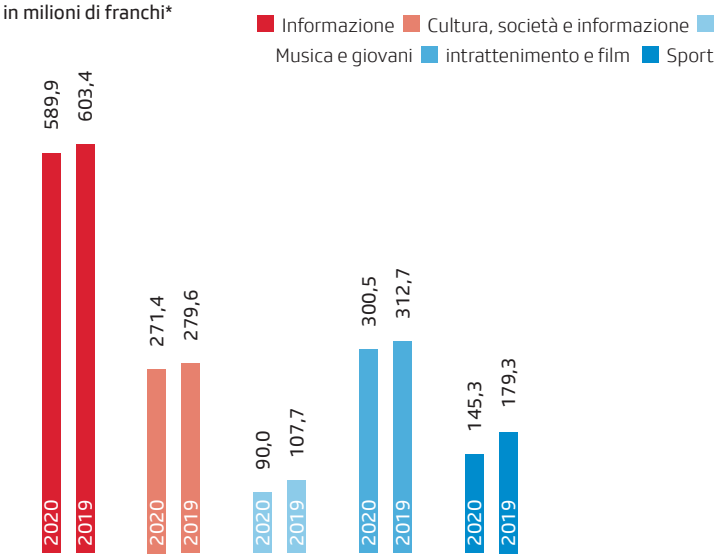
Nell'esercizio in rassegna, la SSR ha investito 589,9 milioni di franchi in programmi di attualità, dibattiti e magazine, e 46,7 milioni di franchi per la copertura di eventi sportivi nazionali e internazionali, per un importo totale di 636,6 milioni di franchi, pari al 54% dei ricavi dal canone (1183,1 milioni di franchi in totale). La SSR soddisfa dunque la direttiva della Concessione che le impone di investire almeno la metà di tali entrate nell'informazione.

Le unità aziendali della SSR producono la maggior parte dei propri programmi: nel 2020, l'88% delle spese sono state destinate a trasmissioni radiofoniche come «Millevoci» (RSI), «Profil» (RTR), «Forum» (RTS) ed «Echo der Zeit» (SRF), a programmi televisivi come «Il Quotidiano» (RSI), «Telesguard» (RTR), «Couleurs locales» (RTS) e «10vor10» (SRF) nonché serie web prodotte per Internet come «Flex» (RSI), «Metta da fein» (RTR), «La Suisse sous couverture» (RTS) e «Battle Mansion» (SRF).
I contenuti audio e video prodotti da terze parti rappresentano il 12% delle uscite della SSR. Rispetto all'anno precedente (13%), i costi per le produzioni esterne sono leggermente diminuiti, poiché il coronavirus ha causato la cancellazione di molti eventi sportivi. Le produzioni esterne includono fra l'altro film, documentari e serie d'acquisto.

Il settore audio copre l'insieme dei contenuti audio trasmessi in radio e offerti in diretta streaming sul web, su piattaforme online SSR o disponibili tramite app e sul Player SSR. Analogamente, il settore video include contenuti filmati trasmessi in televisione o disponibili sui suddetti canali online. Nel 2020, la SSR ha destinato circa il 29% delle sue uscite alla produzione audio e il 71% circa alla produzione video.

Uscite per contenuto dei programmi

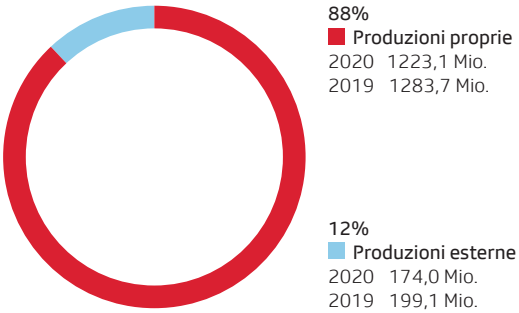
in milioni di franchi*



Totale delle uscite nel 2020: 1397,1 milioni di franchi

Uscite per tipo di produzione

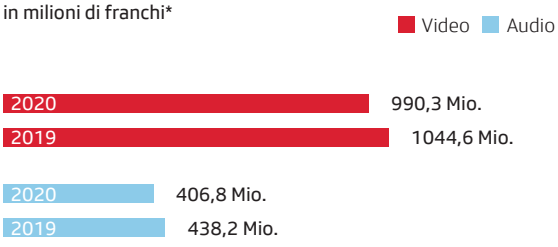
in milioni di franchi*



Totale delle uscite nel 2020: 1397,1 milioni di franchi

Uscite per vettore audio e video

in milioni di franchi*



Totale delle uscite nel 2020: 1397,1 milioni di franchi

* Uscite esclusi i costi delle attività terze non previste dalla Concessione e gli effetti straordinari 2020 (costituzione di accantonamenti per ristrutturazioni, deprezzamenti per riduzione di valore).

Spiegazioni relative ai singoli blocchi di costo

Dal 2020, la SSR presenta i propri costi in relazione all'intero gruppo (comprese le società affiliate).

Produzione e informatica

I costi per la produzione e l'informatica sono strutturalmente elevati, soprattutto nella produzione televisiva. Essi rappresentano quasi il 18% delle uscite della SSR. Il blocco di costo "Produzione e informatica" comprende le spese per l'allestimento, la manutenzione e l'utilizzo (compresi i costi di ammortamento) degli studi di produzione, i mezzi di produzione mobili per radio e TV, le telecamere, le postazioni di montaggio, i sistemi grafici, l'infrastruttura per lo stoccaggio interno e la distribuzione dei contenuti, i sistemi di pianificazione, ecc. Include anche i playout di trasmissione e i sistemi informatici necessari per la produzione. I costi IT dell'azienda nel suo complesso (incluso il programma) sono generati da servizi di supporto, server, gestione dei dati e varie applicazioni, tra cui SAP e Office. Questo blocco contiene anche i costi della contribuzione, ossia i costi associati alla trasmissione di produzioni in esterno e delle produzioni internazionali, nonché quelli relativi ai collegamenti bilaterali degli studi radiofonici e televisivi nelle quattro regioni linguistiche. A tale scopo, la contribuzione utilizza una rete nazionale ad alte prestazioni, alla quale sono collegati anche i più importanti stadi di calcio e le piste di hockey su ghiaccio dotati di punti di alimentazione per la trasmissione delle competizioni.

263,3 Mio.
Produzione e informatica

Distribuzione

La distribuzione rende i programmi SSR disponibili al pubblico. La Confederazione ha emanato direttive precise sulla distribuzione dei programmi, in base alle quali la SSR è tenuta a garantire che la sua offerta sia fruibile in tutta la Svizzera. Inoltre, la legge definisce con precisione le tecnologie da utilizzare per la trasmissione. I programmi TV della SSR possono essere ricevuti via cavo e via satellite, Internet e HbbTV, mentre le reti radiofoniche vengono trasmesse in DAB e FM, via cavo, satellite e Internet (per dispositivi mobili o fissi). I costi di distribuzione dei programmi rappresentano circa il 5% dei costi totali, comprese le spese di funzionamento e manutenzione delle reti di trasmissione e degli impianti di distribuzione per la diffusione primaria dei programmi.

71,4 Mio.
Distribuzione

Immobili

Circa il 7% delle uscite della SSR è riconducibile agli immobili. Questo blocco include la manutenzione dei beni immobiliari, la gestione tecnica, infrastrutturale e commerciale degli edifici, tutti i costi accessori e di riscaldamento, nonché le assicurazioni. Le spese per gli immobili ammontano a 94,5 milioni di franchi e comprendono anche i costi relativi ai servizi (reception, sicurezza, posta e servizio tecnico) nonché i costi di ammortamento. Maggiori informazioni sugli immobili sono disponibili alle pagine 9 e 10.

94,5Mio.
Immobili

Diritti sportivi

Quasi il 3% delle uscite totali della SSR sono utilizzate per l'acquisto di diritti di trasmissione per eventi sportivi nazionali e internazionali e per l'acquisto di altri diritti collegati. Questi diritti vengono acquistati per tutte le unità aziendali della SSR. A causa delle differenze tra anni pari e dispari, i costi riportati corrispondono ai costi annuali medi degli ultimi quattro anni (2017-2020). Si tratta di costi lordi, senza deduzione delle eventuali rivendite o cessioni in licenza dei diritti acquisiti. A causa della pandemia di coronavirus, molti eventi sportivi previsti per il 2020 sono stati cancellati o posticipati al 2021, con una conseguente significativa riduzione delle spese per i diritti sportivi e quindi anche un ulteriore calo della media per il quadriennio qui presentato.

40,0 Mio.
Diritti sportivi

Attività terze

Le attività terze comprendono le prestazioni non previste dalla Concessione, come le produzioni radiotelevisive su incarico di terzi, la produzione di DVD/CD per clienti commerciali, le visite guidate agli studi nonché i servizi per le società affiliate. Le attività terze generano proventi, ma incidono sulle uscite complessive della SSR nella misura di circa il 2%.

27,5 Mio.
Attività terze

Public affairs

Questo blocco di costi comprende le spese relative al dialogo con personalità politiche, alla produzione di schede informative e prese di posizione, nonché al monitoraggio tematico e al follow-up di dossier importanti per la SSR. Vi rientrano gli onorari dell'agenzia furrerhugi, specializzata in pubbliche relazioni, che opera su mandato della SSR dal 2011. Nel 2020, la SSR ha speso in quest'ambito circa 0,3 milioni di franchi per l'acquisto di prestazioni e servizi di terzi, pari allo 0,02% delle uscite complessive.

0,2 Mio.
Public Affairs

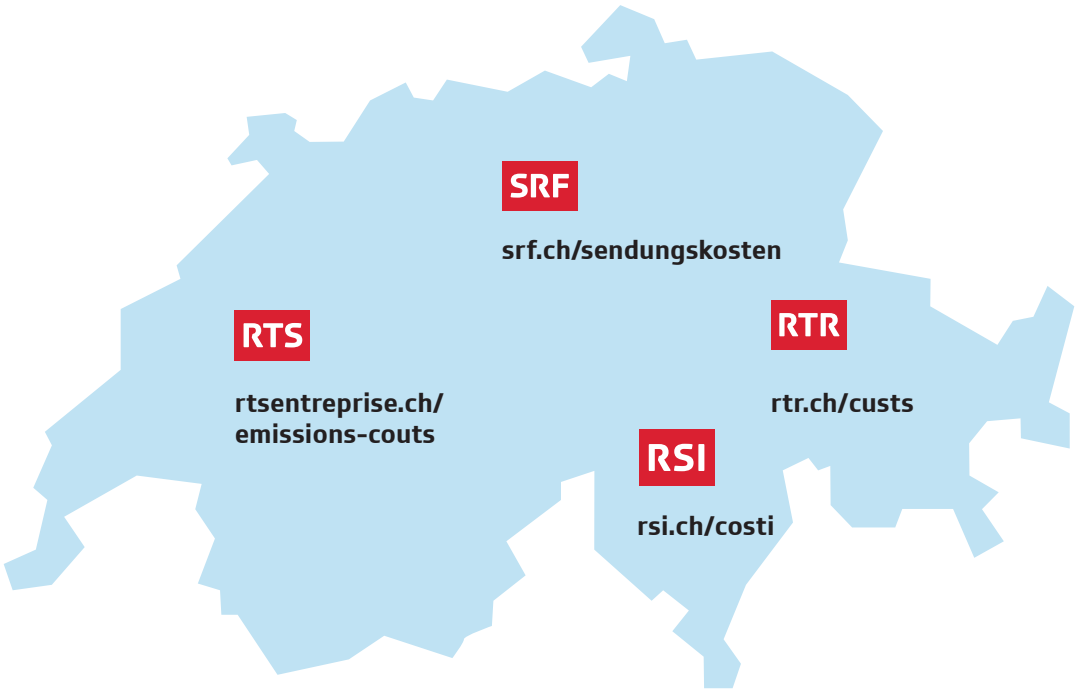
Costi dei programmi radiofonici e televisivi

I costi dell'offerta tengono conto dei costi effettivi direttamente legati alla produzione di programmi radiotelevisivi. Si tratta delle spese per le prestazioni redazionali e tecniche fornite dal personale, degli acquisti di programmi e dei mezzi di produzione. Questi includono, ad esempio, studi, telecamere e microfoni, ma anche postazioni di montaggio e unità mobili.

Dal maggio 2016, ciascuna delle unità aziendali SSR – ossia RSI nella Svizzera italiana, RTR nella Svizzera romancia, RTS nella Svizzera romanda e SRF nella Svizzera tedesca – pubblica, in concomitanza con la pubblicazione del presente rapporto di gestione, un elenco esaustivo dei costi di gran parte dei programmi televisivi, ossia trasmissioni di attualità, magazine e dibattiti, film e serie, programmi di intrattenimento e musicali, documentari e reportage nonché trasmissioni sportive. Inoltre, tutte le unità aziendali riportano i costi delle loro reti radiofoniche.

I seguenti link permettono di accedere ai siti web delle diverse unità aziendali, dove questi costi sono indicati in dettaglio per ogni regione linguistica.

Costi dei programmi delle unità aziendali



Progetti Nazionali 2020

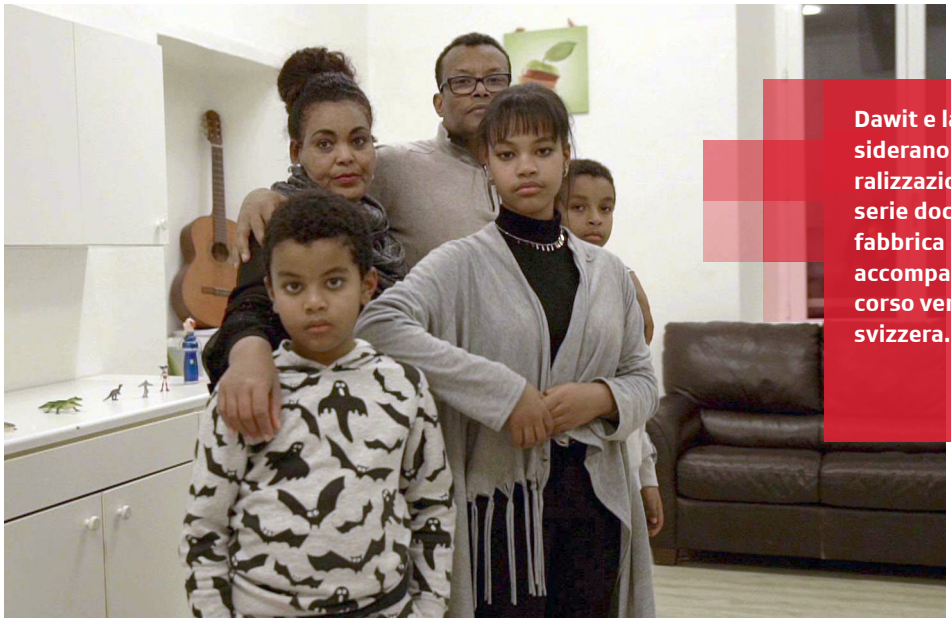
Le unità aziendali della SSR collaborano strettamente sia nel programma quotidiano che nel contesto di numerosi eventi sportivi e progetti nazionali.

Film e serie da tutte le regioni linguistiche su un'unica piattaforma

Nel 2020, la SSR ha lanciato otto nuove serie di fiction (vedi anche p. 41): la seconda stagione della serie poliziesca «Wilder» (SRF), la seconda stagione della serie thriller «Quartier des banques» (RTS), la serie drammatica «Bulle» (RTS), la serie storica «Il prezzo della pace» (SRF), il thriller politico «Unità di crisi» (RTS), la serie web romancia «Metta da fein» (RTR), la serie web «Bastardi» (RTS) e la parodia poliziesca «I delitti dell'avvento» (SRF). Ad eccezione di «Metta da fein» e «Bastardi», tutte queste serie sono state trasmesse contemporaneamente nella Svizzera italiana, romanda e tedesca. Le serie sono disponibili sulla piattaforma streaming Play Suisse, in versione originale e con sottotitoli in tre o quattro lingue nazionali. I costi di serie e film sono comunicati sui siti web di RSI, RTR, RTS e SRF.

Dietro le quinte della procedura di naturalizzazione svizzera

In Svizzera, le procedure di naturalizzazione variano da comune a comune. La serie documentaristica in quattro puntate «La fabbrica degli svizzeri» («Schweizer machen» / «La fabrique des Suisses» / «FarSvizzers») ha seguito il percorso verso la cittadinanza svizzera di famiglie, coppie e persone single che vivono nelle quattro regioni linguistiche (vedi anche pag. 33). I protagonisti sono una coppia italo-spagnola a Losanna (VD), un uomo di nazionalità tedesca a Freienbach (SZ), una coppia italo-portoghese a Pontresina (GR) e una famiglia eritrea a Lugano (TI). Prodotta da RTS, la serie di Madeleine Brot, Laurent Nègre e Noémie Guignard è stata trasmessa nella seconda metà dell'anno su RSI, RTR, RTS e SRF. La produzione di questa serie è costata 0,9 milioni di franchi.



Dawit e la sua famiglia desiderano ottenere la naturalizzazione in Ticino. La serie documentaristica «La fabbrica degli svizzeri» li accompagna nel loro percorso verso la cittadinanza svizzera.